



Salesiani
DON BOSCO
SAN BENIGNO C.SE
—
SCUOLA SEC. DI I GRADO

Scuole Professionali Salesiane

Scuola Secondaria di primo grado "Don Bosco" Paritaria

Piazza Guglielmo da Volpiano, 2 - 10080 -

San Benigno C.se (TO)

P.I. e C.F. 00534420013

www.salesianisb.net

PTOF PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA



2025/2028

Indice

Indice	1
La scuola e il suo contesto	3
Il nome della scuola e la sua localizzazione	3
Domanda formativa delle famiglie e del territorio	3
Analisi dell'utenza	3
Analisi dei bisogni: osservazione	4
Analisi dei bisogni: strumenti utilizzati	4
Caratteristiche principali della scuola: identità e missione	4
Idee guida a cui si ispira la scuola	5
Nuclei fondanti del progetto educativo d'istituto	5
Riconoscimento attrezzature e infrastrutture materiali	6
Le risorse materiali	6
Altri servizi offerti dalla scuola	7
Le risorse finanziarie	8
Le risorse umane e professionali: la Comunità educativa	8
Componenti	8
Il personale direttivo	9
Organizzazione e collaborazioni sul territorio	9
Strutture di partecipazione	9
Relazione educativa e ambiente di apprendimento	10
Le scelte strategiche	11
Valutazione di sistema e autoanalisi d'istituto	11
Priorità strategiche	11
Obiettivi formativi prioritari	14
Piani di miglioramento	14
Principali elementi di innovazione	15
Aspetti innovativi delle discipline	15
Aspetti innovativi strutturali	17
Offerta formativa	19
Profilo educativo culturale e professionale	19
Traguardi in uscita e competenze attese	20
Insegnamenti e quadri orario	21
Linee guida del processo formativo: il curriculum	25
Il curriculum per le competenze trasversali	25
Il curriculum per le competenze disciplinari	26
Iniziative di ampliamento curricolare	27
Scelte organizzative e didattiche	27
Progetti d'istituto	27
Attività formative, spirituali e ricreative	30
Piano di formazione del personale docente	32
Attività previste in relazione al PNSD	32
Valutazione degli apprendimenti	33
Caratteristiche della valutazione didattico-educativa	33
Criteri e materiali per la valutazione	33
Documenti di valutazione e loro consegna ai genitori	39
Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	39
Didattica inclusiva	40

Piani personalizzati	40
Piano per la Didattica Digitale Integrata	41
Rapporto scuola famiglia	41
La famiglia nella scuola	41
Rappresentanti genitori	41
Colloqui genitori-docenti	41
Incontri formativi per i genitori	42
Comunicazioni con la famiglia	42
Aspettative dei genitori e degli studenti nei confronti della scuola	42
Aspettative della scuola nei confronti delle famiglie	42
Aspettative della scuola nei confronti dei singoli studenti	43
Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza	43
Approvazione	43
Riferimenti principali	44
Lista allegati	44

La scuola e il suo contesto

Il nome della scuola e la sua localizzazione

La scuola secondaria di I grado "Don Bosco" PARITARIA è legalmente riconosciuta con DM 15 Giugno 1932 n. 6905 e Paritaria con DM 1/02/2002 n. 2789/21 secondo la Legge n°62 del 10/03/2000.

Ha sede nell'Istituto Scuole Professionali Salesiane, fondato da Don Bosco a San Benigno Canavese nel 1879, utilizzando i locali dell'antica abbazia di Fruttuaria, ristrutturati dal cardinale delle Lanze.

Breve profilo storico. Il palazzo fatto costruire dal cardinale Amedeo delle Lanze era disabitato. Il comune offrì a Don Bosco, che accettò: «Intendo destinarlo a pubblica utilità, come le altre case che da me dipendono». La casa fu inaugurata nell'estate del 1879. All'inizio fu sede per i novizi, ma già nell'autunno sorsero anche i laboratori, umili e rudimentali: sarti, falegnami, fabbri e legatori. Era l'inizio dell'attività caratteristica di San Benigno. Ci furono varie trasformazioni, ma la casa si mantenne sempre nella linea del lavoro. Per vari decenni ci furono i tipografi ed anche una specie di scuola agricola al "Molino". Sempre al Molino funzionò una rudimentale centrale elettrica che assicurò l'illuminazione a tutto il paese. Nel 1904 si aprirono le scuole serali e l'oratorio festivo. In tempi più vicini fu fiorente l'avviamento professionale, che in seguito si trasformò in Scuola Media e Centro di Formazione Professionale (C.F.P.).

La Scuola Media si presenta come scuola libera di ispirazione cristiana, al servizio della comunità civile ed ecclesiale di San Benigno e del territorio circostante canavesano.

Domanda formativa delle famiglie e del territorio

Nei confronti della Scuola, la domanda formativa che emerge dalle famiglie è diversificata ed eterogenea.

Le famiglie scelgono la Scuola secondaria di I grado "Don Bosco" Paritaria perché trovano un sereno ambiente formativo ed educativo, si attendono un'offerta formativa valida e diversificata (anche in funzione del proseguimento degli studi) e relativi servizi integrativi.

La scelta di iscriversi alla Scuola secondaria di I grado "Don Bosco" Paritaria è inoltre dovuta alla opportunità di usufruire del tempo prolungato, delle attività di recupero e di studio personalizzato, delle iniziative extra-didattiche.

Le famiglie e con esse anche gli allievi apprezzano la formazione religiosa a partire dal fatto che il sistema preventivo salesiano prevede una particolare attenzione alle problematiche e agli interessi degli adolescenti.

Analisi dell'utenza

La Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco" Paritaria accoglie alunni provenienti non solo da San Benigno C.se, sede della scuola stessa, ma da più comuni limitrofi. Il pubblico a cui si rivolge viene ad essere quindi estremamente eterogeneo per quanto riguarda territorio, estrazione sociale e quindi bisogni delle famiglie.

A partire dall'a.s 2018/19 è stata aperta una terza sezione, la C, oltre alle due sezioni A e B precedentemente presenti; attualmente, i tre corsi di studio sono articolati dunque su tre sezioni complete.

In quanto scuola secondaria di I grado si rivolge alla delicata fascia del preadolescente; le dinamiche messe in atto in questa fase dello sviluppo possono essere riassunte a due livelli:

- a livello cognitivo il preadolescente comincia lentamente ad elaborare il ragionamento logico - formale, fino a questo momento rimasto ancora al "concreto". Si stacca così pian piano dalla concretezza, dal particolare e comincia ad unire insieme concetti diversi, a tirarne conclusioni "logiche", legate cioè da nessi causali, analogici ecc.... Questo delicato passaggio è necessariamente tenuto presente in tutto il fare didattico per non forzare il discente verso ragionamenti che non è ancora in grado di fare
- a livello emotivo e relazionale il preadolescente allarga in modo evidente il suo schema corporeo e psichico, con un aumento di interesse verso tutto ciò che è extra-familiare; lo sganciamento dalle figure protettive e il graduale avvio all'autonomia passano attraverso momenti di crisi che non devono essere temuti dall'insegnante, ma compresi e analizzati di volta in volta. Il docente deve sempre ricordarsi che lo sganciarsi dalla dipendenza del genitore significa anche cercare nuovi modelli di adulto in cui identificarsi; ciò comporta da un lato la necessità di fornire al ragazzo strumenti validi con cui difendersi da modelli di comportamento errati e da un altro la presa di coscienza di essere - nel bene e nel male - uno dei modelli alternativi con cui il preadolescente viene in contatto. Emozionalmente il preadolescente rimane fragile e combattuto tra l'infantile e la nuova direzione di crescita, sta interiorizzando una nuova dimensione sociale fatta di diritti e doveri a lui nuovi e l'insegnante / educatore deve accompagnarlo in questo tumultuoso passaggio.

La prospettiva scelta da tutto il personale educativo della Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco" Paritaria pone al centro del suo agire l'alunno come soggetto in evoluzione verso una crescita integrale in tutte le componenti della personalità. Porre l'alunno al centro e come punto di partenza per ogni intervento didattico significa innanzitutto analizzare i suoi bisogni, siano essi di carattere cognitivo, affettivo o psicomotorio, nonché di natura spirituale.

Analisi dei bisogni: osservazione

Nell'agire didattico, per individuare i bisogni prioritari degli allievi si parte da un'attenta analisi della situazione di partenza, per quanto riguarda:

- le attitudini, ossia le potenzialità innate da sviluppare al meglio
- le preferenze e le motivazioni, di origine prevalentemente affettiva ma non per questo meno incisive nel processo di apprendimento che l'alunno si trova a seguire
- gli stili cognitivi, ossia le differenze per quanto concerne le modalità personali di elaborazione dell'informazione e di scelta di strategie
- i valori ereditati sia dall'ambiente familiare sia dal contesto sociale generazione
- il vissuto scolastico precedente (diversificato per l'eterogeneità della popolazione scolastica e quindi bisognoso di particolare cura)
- le eventuali ansie, paure o problematiche connesse alla nuova realtà della scuola media.

Tali bisogni, proprio perché scaturiti da un'analisi della personalità dell'allievo nella sua globalità, non sono solo di natura cognitiva ma formativi ed educativi, affettivi e psicomotori, da concretizzarsi in obiettivi.

Analisi dei bisogni: strumenti utilizzati

Tutti gli elementi sopra citati vengono debitamente analizzati collegialmente tramite:

- test di ingresso, sociometrici o di carattere informale
- colloqui con le famiglie
- osservazione sistematica degli alunni
- occasioni di incontro con gli allievi e le famiglie, vissuti alla luce del clima di amicizia fraterna tipico delle istituzioni salesiane.

Tutte le materie concorrono in ugual misura al soddisfacimento di tali bisogni.

La Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco" Paritaria integra l'attività didattica svolta con alcune iniziative aggiuntive:

- progetti interdisciplinari
- studio assistito
- laboratori tecnici, artistici ed espressivi
- assistenza e supporto continui ai ragazzi e alle loro famiglie, anche attraverso la costante disponibilità da parte del coordinatore alla fede (catechista).
- particolare cura ai momenti di ricreazione in cortile.

Caratteristiche principali della scuola: identità e missione

La Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco" Paritaria:

- offre, mediante tutte le attività, un'educazione integrale e aiuta ogni allievo a maturare affettivamente come persona, curando intelligenza, volontà, socialità;
- stimola ogni allievo a dotarsi di un adeguato e valido metodo di studio, ad assimilare i contenuti culturali fondamentali, a saper apprezzare gli autentici valori umani, assumendo gradualmente responsabilità di decisioni, ad instaurare rapporti sereni di accettazione e di collaborazione con gli altri;
- valorizza il clima di amicizia, fa perno sulla motivazione ed ha come punto di riferimento la Parola di Dio mediante il Sistema Preventivo;
- fa proprio lo stile dell'Animazione: evita le imposizioni, rende l'allievo protagonista della propria crescita, instaura un ambiente sereno improntato a fiducia e familiarità, esige la professionalità e il rispetto dei ruoli;
- fa riferimento costante all'Assistenza, intesa come "spazio didattico-educativo" che offre sostegno, aiuto e crea relazioni di confidenza e familiarità.

Idee guida a cui si ispira la scuola

L'attività educativa della nostra scuola si ispira alla tradizione culturale e formativa della Congregazione Salesiana, che ha dato e continua a dare un apporto significativo alla popolazione e al territorio, attuando quanto disposto nella Costituzione Italiana, in particolare negli articoli 3, 30, 33, 34.

In sintesi le finalità e gli obiettivi che ispirano il PTOF:

- **scuola che riconosce la centralità dell'adolescente**
 - personalizzazione del rapporto con l'allievo
 - motivazione allo studio come mezzo per imparare a studiare, prevenire il disagio e la dispersione scolastica
 - sviluppo di sé e consapevolezza del proprio essere
- **scuola a servizio delle famiglie**
 - supporto della scuola al ruolo educativo delle famiglie
 - offerte flessibili alle diverse esigenze delle famiglie
 - coinvolgimento dei genitori nelle attività parascolastiche
- **scuola integrata con il territorio e con la società**
 - intensificare il rapporto con le amministrazioni locali
 - sviluppare nell'adolescente il senso di "appartenenza" all'interno della società
 - esperienza formativa di "Boscolandia"

Nuclei fondanti del progetto educativo d'istituto

La Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco" Paritaria si ispira all'ideale dell'umanesimo cristiano, al metodo educativo di Don Bosco e ai nuclei fondanti previsti dalle Indicazioni Nazionali per la formazione del cittadino europeo nell'ambito dell'apprendimento permanente (Centralità della persona, Nuova cittadinanza, Nuovo umanesimo). Pertanto il progetto educativo dell'istituto contribuisce alla costruzione integrale della persona in piena sintonia con i principi di libertà, uguaglianza e solidarietà della Costituzione; ciò implica un'educazione finalizzata alla crescita dell'alunno in tutte le sue dimensioni con particolare riferimento ai valori spirituali aperti alla trascendenza ed al messaggio evangelico di libertà e carità.

Scendendo in dettagli l'azione educativa salesiana si rivolge ai seguenti valori:

Valori personali

- Formare persone di sano senso critico e capaci di realizzare scelte responsabili
- Permettere di scoprire il vero senso della libertà, come capacità di costruire la propria vita nella verità, nel rispetto, nella giustizia e nell'amore
- Stimolare il senso della creatività, inteso come bisogno umano di continuo rinnovamento interiore e come vivo desiderio di migliorare la realtà circostante
- Promuovere la maturità affettiva, come base per la crescita di una persona coerente

Valori sociali

- Spronare i giovani ad essere comunicativi, cioè disposti ad usare saggiamente la parola, come mezzo di espressione del sentimento e del pensiero per un miglior inserimento nel gruppo sociale
- Orientare le scelte vocazionali e professionali, scoprendo e coltivando attitudini, valorizzando qualità e suscitando interessi
- Responsabilizzare ad un impegno personale e collettivo al servizio della società
- Educare al pluralismo ideologico e culturale con un atteggiamento di comprensione, rispetto e dialogo con tutti

Valori religiosi

- Aiutare a riconoscere e valutare da una prospettiva cristiana le problematiche del mondo moderno per un inserimento responsabile e coerente nella società
- Alimentare lo sviluppo e la crescita progressiva dei valori cristiani, offrendo una formazione seria, adatta all'età e alle esigenze degli alunni
- Vivere le situazioni della vita, i suoi orizzonti culturali, i suoi contrasti e le sue tensioni alla luce del messaggio evangelico.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Le risorse materiali

La nostra Scuola è dotata di locali, arredi e attrezzature didattiche adeguate alla Scuola Secondaria di Primo grado e conformi alle norme vigenti (ai sensi della lettera b, comma 4, articolo unico, legge n. 62/2000).

Per quanto concerne la preparazione degli alimenti destinati alla mensa scolastica, si applica il sistema di autocontrollo H.A.C.C.P. per garantire l'igiene dei cibi (D.L. n. 155 del 13.06.97).

Le strutture edilizie

La Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco" Paritaria ha sede nell'Istituto Scuole Professionali Salesiane di San Benigno C.se. Il complesso originario era formato da una struttura iniziata nel 1003 per opera di Guglielmo da Volpiano che costituì l'Abbazia di Fruttuaria. L'edificio è stato interessato da vari rimaneggiamenti ed ampliamenti nel corso degli anni per adeguarlo agli scopi per cui è stato utilizzato dalla Comunità Salesiana. Un importante intervento è stato realizzato nell'anno 2016. La scuola media occupa attualmente l'ala Sud - Ovest dell'edificio, al primo e secondo piano; antistante a questa zona si aprono le aree destinate alle attività sportive e ricreative, aree che coprono più del 60 % dell'area totale. Tali interventi consentono un impiego e un adattamento innovativo e "creativo" dei luoghi e delle strutture della scuola.

Nel corso dell'estate 2020 è stato completato un nuovo ingresso, che permette di rispettare le nuove disposizioni ministeriali in materia di prevenzione e contrasto di diffusione del virus SARS-COV-2 in quanto amplia il numero degli accessi alla struttura e, con un lungo camminatoio, consente di far rispettare il necessario distanziamento sociale tra gli allievi in entrata.

Nel mese di settembre 2020 è stato inoltre completato l'allestimento di un nuovo ambiente per lo Studio assistito destinato alle classi prime, dotato di nuovi banchi singoli e di armadietti per il deposito dei libri scolastici, sempre nel rispetto delle distanze previste dalla legge.

Gli ambienti disponibili

La scuola dispone dei seguenti ambienti:

- direzione
- presidenza
- segreteria didattica
- segreteria amministrativa
- amministrazione
- portineria
- una sala ex-allievi utilizzabile per i colloqui
- ampio locale adibito a sala giochi
- locale attrezzato con distributori automatici di bevande calde / fredde e snacks
- cucina e sala mensa
- salone incontri
- palestra attrezzata con pertiche, anelli, spalliere, scala orizzontale e attrezzi mobili come materassi, porte da calcio, pesi e corde; può anche essere utilizzata come sala multiuso per spettacoli durante l'anno scolastico
- Laboratorio di musica attrezzato con 3 pianoforti digitali, 6 workstation, 3 batterie acustiche e 3 electric drum, impianto Lem con mixer a 19 canali e casse attive, chitarre acustiche ed elettriche, 4 fisarmoniche 6 violini, congas e percussioni varie
- sala insegnanti con 3PC e fotocopiatrice
- laboratorio di informatica con 30 PC
- n.9 aule per le classi
- n.1 aula conversazione
- n.1 aula multiuso con banchi trapezoidali

- ufficio per colloqui online
- sala studio per gli allievi delle tre classi di terza media
- sala studio per gli allievi delle tre classi di seconda e delle tre di prima media
- porticato per giochi al coperto
- cortile per giochi all'aperto con la presenza di 3 canestri mobili
- un campo da pallavolo
- due campi da calcio a cinque in erba sintetica
- servizi igienici maschili e femminili al primo e al secondo piano, al piano cortile e adiacente alla sala multiuso
- spogliatoi maschili e femminili adiacenti alla palestra
- chiesa utilizzata durante l'anno scolastico anche per le confessioni

Altri servizi offerti dalla scuola

ex Biblioteca

A partire dall'anno scolastico 2018/19 l'ambiente tradizionalmente adibito a biblioteca è stato utilizzato per l'allestimento di un nuovo laboratorio informatico. Per questo motivo i materiali che si trovavano all'interno sono stati ubicati in spazi appositamente predisposti all'interno dell'istituto e resi accessibili ai vari fruitori previa richiesta e autorizzazione. Dall'anno scolastico 2023/24 questo ambiente ha nuovamente cambiato la sua destinazione d'uso diventando così un Aula di Conversazione dove i ragazzi svolgono le loro lezioni con la professoressa madrelingua inglese.

Le risorse finanziarie

Trasparenza amministrativa

- Ai fini della trasparenza amministrativa, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera a), legge n. 62/2000, precisiamo:
- La gestione amministrativa della scuola è affidata al Consiglio della Casa Salesiana
- Il riconoscimento legale della scuola è intestato a Scuole Professionali Salesiane "Don Bosco", ente morale legalmente riconosciuto, con sede fiscale in P.zza Guglielmo da Volpiano, n. 2 in San Benigno C. se (Torino) P. IVA 00534420013
- Le assunzioni del personale sono di competenza del Direttore pro-tempore della Casa Salesiana
- Il Direttore della Casa detta le relative condizioni e la retribuzione seguendo la normativa vigente (contratto di lavoro AGIDAE 2010/12).
- Il rendiconto amministrativo della scuola viene distinto da quello della comunità religiosa e delle altre attività dell'ente gestore, è pubblico e depositato in segreteria.

Rette scolastiche

La retta della nostra scuola viene commisurata alle necessità di bilancio. Essa è valutata nelle sue conseguenze apostoliche e sociali e calcolata sui costi reali di gestione, distinguendo tra attività didattica e mensa.

La sua entità viene approvata annualmente dal Consiglio della comunità religiosa, sentito il parere del Consiglio di Istituto.

L'Istituto attua le indicazioni di legge (205/2017 e successivi provvedimenti) riguardo la fatturazione elettronica.

Contributi regionali e ministeriali

La Legge Regionale n. 49/85 assegna a tutte le scuole di ogni ordine e grado, statali e non statali, un contributo per ogni allievo frequentante. Viene utilizzato per le attività e il materiale didattico (libri delle biblioteche scolastiche, enciclopedie e CD-Rom...).

La scuola, in riferimento ai progetti della programmazione annuale, chiede di beneficiare dei contributi e dei finanziamenti che, sia il Ministero dell'Istruzione che la Regione Piemonte – Assessorato della Cultura ed Istruzione, mettono a disposizione di tutte le scuole.

Dall'anno scolastico 2023/24 la scuola partecipa ai Bandi del PNRR. A inizio anno sono attive le due linee progettuali:

1- Il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, destina quota parte delle risorse, pari a 750 milioni di euro, relativi alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza -

2 - Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021;

3 - INDID+ Sostegno agli Investimenti per la qualità DIDattica nelle scuole paritarie non commerciali.

Le risorse umane e professionali: la Comunità educativa

Componenti

Nella Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco" Paritaria la gestione delle risorse economiche, del personale, degli immobili e delle attrezzature viene fatta secondo il Progetto Educativo e con la dovuta trasparenza ai sensi delle disposizioni della legge n. 62/2000, in modo da coinvolgere tutte le componenti della comunità educativa della Scuola.

La Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco" Paritaria è gestita come soggetto non commerciale e senza fine di lucro.

Scuole professionali salesiane

Agli effetti fiscali l'attività della nostra Scuola rientra nell'ambito delle attività degli enti ecclesiastici. L'attività scolastica è esente IVA. (D.P.R. n°. 633, art. 10 del 26.10.1972 e art. 14 della legge n°. 537 del 24.12.1993 c/10).

Di conseguenza la retta dell'allievo è considerata come corrispettivo e comprende più servizi.

La comunità religiosa contribuisce in maniera consistente al pareggio del bilancio della nostra Scuola, con queste modalità:

- con il lavoro dei propri membri
- mettendo a disposizione ambienti e strutture
- sollecitando il concorso della beneficenza pubblica e privata per dar modo di accogliere i giovani degli ambienti popolari.

a.s. 2022/23

Classi	9
Alunni	224
Insegnanti	17

a.s. 2023/24

Classi	9
Alunni	242
Insegnanti	18

a.s. 2024/25

Classi	9
Alunni	254
Insegnanti	19

Il personale direttivo

All'interno della Comunità Educativa precedentemente enucleata, la gestione della Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco" paritaria è affidata ad uno staff dirigenziale così composto:

- PRESIDE (Coordinatore delle attività Educative e Didattiche CAED)

- VICE-PRESIDE
- DSGA: SEGRETERIA DIDATTICA /AMMINISTRATIVA
- COORDINATORE ALLA FEDE

Tale staff è coordinato dalla PRESIDE. Il DIRETTORE vigila sul personale direttivo e non.

Altre componenti

All'interno della scuola collaborano diverse figure:

- DIRETTORE: È il responsabile morale e giuridico dell'Opera e dei rapporti con i terzi.
- PRESIDE: È il coordinatore delle attività didattiche ed educative con compiti di animazione, organizzazione e partecipazione.
- VICE-PRESIDE: Aiuto alla Presidenza, la sostituisce in caso di necessità e ha dei compiti delegati. Contribuisce a creare un ambiente favorevole all'ordinato svolgimento delle attività prevenendo i disordini e abituando gli studenti ad un responsabile autocontrollo disciplinare
- COORDINATORE ALLA FEDE: Organizza i momenti di preghiera, le celebrazioni, le giornate di ritiro e cerca di favorire la partecipazione dei giovani ai sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia. Propone un cammino di animazione spirituale.
- COORDINATORE ECONOMICO/AMMINISTRATIVO: È l'incaricato degli aspetti economici e fiscali dell'opera.
- DSGA: SEGRETERIA DIDATTICA /AMMINISTRATIVA: È la persona che cura, in collaborazione con il Preside, gli adempimenti istituzionali e parte dell'amministrazione della scuola.

Un quadro dettagliato delle funzioni e responsabilità di ciascuna componente è presente nel Regolamento interno di istituto alla voce "Mansionario".

Organizzazione e collaborazioni sul territorio

Strutture di partecipazione

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità della vita scolastica, incrementando la collaborazione fra docenti, alunni, genitori.

Consiglio d'istituto

Esplora funzioni di proposta e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione.

Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Classe, interviene su quanto concerne l'organizzazione della vita e delle attività della scuola.

In particolare ha **potere deliberante** circa:

- l'adozione del Regolamento interno dell'Istituto
- il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo
- l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature didattiche
- l'adozione dei libri di testo
- la promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze
- l'adattamento del calendario alle specifiche esigenze locali
- i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, con particolare riguardo alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione
- la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo e in riferimento al territorio.

Inoltre il Consiglio di Istituto:

- **indica** i criteri generali relativi alla formazione delle classi, alla struttura generale dell'orario e delle altre attività scolastiche
- **esercita** le funzioni in materia di sperimentazione e di aggiornamento
- **adotta** il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti

La durata in carica del Consiglio d'Istituto è di 3 anni scolastici.

Collegio dei docenti

Al Collegio dei Docenti compete la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, decisione e verifica.

Risulta composto da tutti i docenti ed è presieduto dal Preside.

Il Collegio dei Docenti ha **potere deliberante** in materia di:

- funzionamento didattico (in particolare cura la programmazione dell'azione educativa)
- criteri di valutazione degli alunni ed approvazione di relativi strumenti
- valutazione dell'andamento didattico in termini di efficienza e di efficacia in rapporto agli orientamenti ed obiettivi programmati.

Il Collegio dei Docenti:

- **formula proposte** riguardanti la struttura dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto delle indicazioni e criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto
- **adotta** i libri di testo
- **propone** iniziative di sperimentazione
- **promuove** iniziative di aggiornamento dei docenti
- **esamina** le strategie per poter avviare il recupero dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento
- **elegge** i suoi rappresentanti al Consiglio di Istituto
- **elabora** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che annualmente viene rivisto e corretto.

Consiglio di classe

E' composto dai docenti, da 4 genitori e presieduto dal Preside o dal Vice-Preside o da uno dei docenti delegato dal Preside ed è un momento di analisi dei problemi della classe e di ricerca di soluzioni adeguate; per la valutazione periodica e finale degli alunni si riunisce senza la presenza dei genitori.

Il Consiglio di Classe esercita le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione.

Assemblea di classe

L'Assemblea di classe è composta da tutti i genitori di una classe, è luogo di approfondimento e di confronto sulle linee educative e di verifica di iniziative e problemi di ordine generale.

E' convocata, previa approvazione dell'ordine del giorno, da parte del Preside o su richiesta scritta e motivata da un rappresentante di classe, sentito il parere del Consiglio di Classe. E' presieduta dal Preside o in sua assenza dal Coordinatore di classe.

Gli orientamenti e le proposte sono portate alla discussione del Consiglio di Classe, del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, che si pronunceranno al riguardo nei tempi e modalità stabilite.

Relazione educativa e ambiente di apprendimento

L'azione della comunità educante attraverso la sinergia scuola-famiglia-territorio risulta finalizzata alla realizzazione del benessere organizzativo ed emotivo per tutti coloro che vi operano, la cui promozione costituisce un criterio strategico generale ed identitario dell'Istituto.

L'azione educativa dell'insegnante passa attraverso la relazione educativa. Secondo il modello del sistema preventivo (ragione, religione e amorevolezza) il docente cerca di accompagnare gli allievi in un percorso di crescita graduale, personalizzando l'approccio e costruendo un clima di lavoro sereno ed impegnato.

L'interiorizzazione dei valori civili e cristiani da parte dei giovani è favorita dalla testimonianza dell'adulto, dalla sua disponibilità reale al dialogo e da un concreto nonché visibile collegamento tra i valori annunciati e la realtà vissuta.

Le scelte strategiche

Valutazione di sistema e autoanalisi d'istituto

Il diritto allo studio è avvertito ormai come un ineludibile diritto che deve essere garantito a tutti. Questa espansione del fenomeno istruzione ha condotto ad una riconsiderazione del problema valutazione, alla luce delle nuove esigenze formative e delle diverse dinamiche sociali e culturali del territorio. Di qui la necessità di valutare la validità stessa del sistema scolastico, al fine di organizzare in maniera più efficace il servizio formativo, preparare al meglio i suoi dirigenti e i suoi insegnanti, strutturare in modo più funzionale. A tal fine la Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco" Paritaria svolge un'attività di autovalutazione con costante monitoraggio documentata dal RAV (Rapporto di autovalutazione), secondo le linee guida predisposte dal Ministero dell'Istruzione integrando anche i seguenti strumenti specifici di osservazione:

Test Invalsi

La valutazione degli apprendimenti a carattere nazionale è affidata all'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI).

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in Italiano, Matematica e Inglese in coerenza con le indicazioni del curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (a tale principio si è derogato negli anni dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19). Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

La Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco" - Paritaria ha a disposizione, un' Aula di Informatica per lo svolgimento delle Prove Invalsi.

I risultati raggiunti dagli alunni nelle rilevazioni nazionali sono fatti oggetto di analisi e discussione in sede di revisione finale dell'anno scolastico al fine di trarre indicazioni utili alla programmazione, progettazione ed eventuali modifiche della prassi didattica; i Consigli di classe analizzano inoltre i livelli di competenza emersi dalle prove con quelli attestati dalle valutazioni disciplinari condotte dai docenti e certificate in uscita dalla Scuola Media.

Il Collegio dei docenti, sulla base dell'analisi dei dati messi a disposizione dal Ministero, cerca di riprogrammare l'azione didattica per il monitoraggio e il miglioramento dei risultati fatti registrare dagli allievi nelle Prove nazionali.

Questionari di gradimento

In adesione a quanto previsto relativamente alla valutazione del servizio, la scuola si impegna a verificare il feedback della propria azione educativa e didattica da parte degli alunni e delle famiglie attraverso la somministrazione di Questionari di gradimento, da approvare in sede di Collegio docenti e di Consiglio d'Istituto, i cui dati verranno utilizzati come punto di partenza per una riflessione e un aggiornamento costanti alla luce dei bisogni emersi.

Detti questionari di feedback costituiscono una prassi che la scuola ha consolidato attraverso l'esperienza della DAD per avere un riscontro periodico circa la propria azione didattica e le iniziative/sperimentazioni progressivamente attuate e che ci si propone di continuare il monitoraggio sia in caso di nuovo lockdown che in altre occasioni in cui sia ritenuto fondamentale il punto di vista delle famiglie.

Priorità strategiche

In continuità con quanto delineato nel RAV d'Istituto dell'ultimo triennio, attraverso i successivi aggiornamenti, nell'ottica del miglioramento costante, La Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco"-Paritaria stabilisce, per gli anni 2022/25, di mantenere costanti le Priorità già stabilite, in quanto il generale sconvolgimento della vita scolastica e della didattica dovuti al Covid-19, all'avvento della Didattica a distanza e alcuni conseguenti cambiamenti che ne sono conseguiti hanno comportato una ricaduta in alcune abitudini, metodologie, strumenti la cui portata deve essere ancora oggetto di osservazione prima di poter rilanciare in direzione di obiettivi più ardui da programmare a lungo termine. Sia le prove valutative disciplinari, sia le prove comuni per classi parallele, sia le prove finali degli Esami di Stato si sono dovute adattare al nuovo contesto che ha segnato inevitabilmente una discontinuità rispetto al passato; per un bilancio reale degli esiti raggiunti dagli studenti è necessario un ulteriore periodo di osservazione dei loro processi di apprendimento, un ritorno a prove di valutazione più complete, approfondite, puntuali rispetto a quelle che inevitabilmente si sono potute proporre nell'ultimo biennio. Anche lo sviluppo delle competenze sociali è stato promuovibile solo in parte, in quanto alcune delle attività socializzanti, formative, spirituali caratterizzanti l'Istituto sono state sospese a causa delle norme per la sicurezza sanitaria; le attività di laboratorio sono state sempre proposte, ma in chiave ridotta rispetto al passato, per cui è necessario concedere agli allievi e ai docenti ancora un triennio per un bilancio reale dei progressi effettivamente svolti soprattutto sui punti di debolezza precedentemente delineati.

Questo il quadro sintetico delle Priorità strategiche individuate per il 2022/25

Priorità

- Risultati scolastici:
 - Raggiungere migliori risultati negli Esami di Stato conclusivi del Primo ciclo di istruzione: aumentare la percentuale di voti finali superiore al 7 a quella precedente al Covid anche con un Esame di Stato completo delle prove scritte
 - Competenze chiave europee: Competenza Personale, Sociale e Capacità di Imparare a Imparare - Competenza in Materia di Cittadinanza, in particolare orientata a rendere gli alunni capaci di elaborare strategie per risolvere situazioni problematiche in base al contesto attraverso la comunicazione dei punti di vista e il rispetto delle regole.

Motivazione

integrare il PTOF con il Progetto educativo salesiano.

Traguardi

- Potenziare la fascia media di livello in tutte le classi
- Sviluppare le capacità di comunicazione, riflessione, relazione, decisione-azione, organizzazione e progettazione anche nello scenario post-Covid: ampliare il numero di allievi che si iscrivono ai Laboratori, raggiungere risultati positivi nelle prove di verifica intermedia e finale dei Laboratori, ampliare il numero e diversificare le iniziative extracurricolari (Progetti, Concorsi, Mostre, Eventi), valutazioni positive nei compiti di realtà per Educazione civica

Area di processo

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e orientamento
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivi di processo

Area Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivi di processo legati a Priorità e Traguardo 1:

- Elaborare un curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze trasversali (UDA specifiche per una delle otto competenze chiave europee)
- Potenziare la lingua inglese incluse le attività di conversazione
- Progettare modelli comuni per la stesura dei Piani di lavoro annuali
- NUOVO: riprogettare gli incontri di programmazione per discipline/ambiti disciplinari per rivedere alcuni aspetti del curricolo alla luce dell'esperienza della DAD e dei nuovi scenari didattici emersi.

Obiettivi di processo legati a Priorità e Traguardo 2:

- Potenziare nella didattica la trattazione di temi multidisciplinari, che riguardino i diritti umani e i valori legati alla convivenza civile
- Promuovere metodologie didattiche in cui il ruolo degli allievi sia il più possibile attivo e cooperativo (anche in ambiente virtuale)

Area Ambiente di apprendimento

Obiettivi di processo legati a Priorità e Traguardo 1:

- NUOVO: Integrare nell'orario curricolare attività per classi aperte o gruppi di livello per attività interdisciplinare

Obiettivi di processo legati a Priorità e Traguardo 2:

- Potenziare nelle attività laboratoriali forme di monitoraggio/tutoraggio per gli allievi più problematici
- Organizzare mostre/eventi con prodotti realizzati dagli alunni anche in ambiente virtuale
- Sensibilizzare gli allievi a tematiche di attualità attraverso l'incontro con esperti/testimoni che raccontino i loro progetti o attività
- NUOVO: tendere il più possibile equilibrato nei gruppi di studio guidato pomeridiano il rapporto tra attività di recupero e potenziamento
- Potenziare le attività di raccordo tra il curricolo di Ed. civica e il vivere la scuola come comunità

NUOVO: Area inclusione e differenziazione:

Obiettivi di processo legati a Priorità e traguardo 1

- Elaborare nuovi criteri e strumenti di valutazione per valorizzare maggiormente il processo e non il prodotto degli alunni con BES.

Priorità e traguardo 2:

- NUOVO: Promuovere un Progetto d'istituto sul tema Inclusione, da proporre a partire dalle classi prime per informare e sensibilizzare alunni e genitori sulle dinamiche di apprendimento e relazionali inerenti i soggetti con BES.

NUOVO: Area Continuità e Orientamento:

Priorità e traguardo 1:

- Riuscire a individuare, nel curriculum, alcuni nodi disciplinari prioritari in ingresso nelle classi prime da comunicare alle famiglie dei nuovi allievi alla fine della classe quinta

Priorità e traguardo 2:

- Ricercare nuovi strumenti di Orientamento in uscita da proporre in presenza o in via telematica attraverso la collaborazione con Scuole/Enti presenti sul territorio.

Nuovo: Area Orientamento strategico e organizzazione della scuola:

Priorità e traguardo 1:

- Variare l'offerta formativa dei laboratori e dei Corsi di studio pomeridiani
- Adattare spazi, strumenti, risorse alla nuova realtà didattica della scuola che ha conosciuto negli ultimi anni un sensibile aumento delle iscrizioni

Priorità e traguardo 2:

Dare Continuità ai Progetti d'Istituto attualmente attivi

Area Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi di processo legati a Priorità e Traguardo 1:

- Partecipazione dei docenti ad attività di formazione su tematiche didattico-educative coerenti con il PTOF
- Potenziamento della collaborazione tra personale scolastico e altre figure di riferimento nelle attività di assistenza agli allievi in studio e in cortile

Obiettivi di processo legati a Priorità e traguardo 2:

- Realizzazione all'interno della scuola uno "sportello" periodico di ascolto per gli allievi valorizzando il personale presente o attraverso nuove collaborazioni

Area Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Priorità e traguardo 1:

- Collaborazione con altre scuole o enti del Territorio per progetti comuni di potenziamento delle competenze degli allievi.

Obiettivi di processo legati a Priorità e Traguardo 2:

- Collaborazione con Enti e realtà locali per organizzare manifestazioni culturali
- Coinvolgimento dei genitori disponibili in attività formative della scuola in cui mettano in atto competenze professionali e personali
- Elaborazione di un nuovo Progetto di formazione per le famiglie con sede in Istituto su tematiche condivise

Obiettivi formativi prioritari

La Scuola Secondaria di primo grado "Don Bosco" Paritaria, nei limiti delle risorse disponibili, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, secondo quanto stabilito dall'art. 1 comma 7 legge 107/15, individua come prioritari i seguenti obiettivi formativi, tra quelli enucleati nella legge:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Piani di miglioramento

Di seguito vengono indicate le azioni progettate da realizzare relativamente alle priorità e ai traguardi precedentemente delineati; rispetto al Piano di miglioramento triennale, quest'anno si insisterà ancora sulle azioni che maggiormente si ritengono compatibili con lo scenario generale dell'emergenza sanitaria, che pone vincoli dal punto di vista gestionale e organizzativo. Nella programmazione si lavorerà valutando soprattutto l'ipotesi di svolgere didattica in presenza; in caso di nuovo ricorso alla Didattica a distanza, si cercherà di riorientare le azioni suddette e si renderà successivamente l'operato effettivo.

Di seguito verranno indicate le varie attività programmate a inizio anno scolastico, nella fase finale dell'anno scolastico verrà realizzato un breve report con le attività effettivamente svolte o rimaneggiate rispetto a quelle programmate.

Esiti degli studenti

- Migliorare il rendimento scolastico degli alunni nel corso dell'anno
- Raggiungere la percentuale almeno del 50% per gli alunni licenziati con valutazione superiore al 7 (anche con il ritorno all'Esame di Stato tradizionale, completo di prove scritte), attuando strategie innovative e attività mirate per potenziare la fascia media di livello in tutte le classi
- Potenziare gli incontri collegiali d'Istituto e per aree/ambiti disciplinari per un confronto e una revisione dei criteri di valutazione e la progettazione di materiali comuni per la programmazione
- Tabulare e confrontare i risultati di prove comuni iniziali, intermedie e finali per disciplina
- Tabulare e confrontare i risultati ottenuti nelle prove comuni iniziali, intermedie e finali nell'insieme di tutte le discipline, osservando l'andamento complessivo annuale di ogni classe
- Tabulare e confrontare i risultati ottenuti nelle prove comuni iniziali, intermedie e finali nell'insieme di tutte le discipline, osservando l'andamento complessivo annuale delle classi della stessa sezione
- Tabulare e confrontare i risultati ottenuti nelle prove comuni iniziali, intermedie e finali osservando l'andamento complessivo nel triennio delle singole classi e delle diverse sezioni dell'istituto
- Confrontare per ogni disciplina i risultati ottenuti nelle prove comuni intermedie e finali con i risultati ottenuti nella valutazione degli allievi in sede di scrutinio intermedio (trimestre) e finale (pentamestre)

Sviluppo delle competenze sociali e civiche

- Competenza Personale, Sociale e Capacità di Imparare a Imparare
- Competenza in Materia di Cittadinanza
- Realizzare un laboratorio scientifico come attività opzionale pomeridiana, ma provare ad integrare maggiormente l'approccio sperimentale anche negli insegnamenti curricolari
- Allargare la partecipazione degli allievi alla pubblicazione on line del giornalino d'istituto
- Raggiungere uniformità ed equilibrio tra valutazione nelle competenze sociali e profilo didattico generale dell'allievo potenziandone i talenti
- Potenziare la partecipazione a Concorsi/Progetti interdisciplinari
- Migliorare la proposta di attività di ricerca e sperimentazione
- Potenziare le attività inerenti lo sviluppo del senso critico ed estetico, incrementandole anche in adesione al "Piano delle Arti"

Dopo una fase di progettazione delle iniziative individuate e condivise per il raggiungimento di tali obiettivi, in tale documento saranno oggetto di osservazione in particolare:

- le attività laboratoriali, per la promozione della Competenza Personale, Sociale e Capacità di Imparare a Imparare - Competenza in Materia di Cittadinanza per assicurare la costruzione di un ambiente di apprendimento il più possibile sereno, proficuo, rispettoso delle specificità dei singoli, ideale per il recupero e l'approfondimento.
- lo svolgimento di prove comuni iniziali, comuni e finali per disciplina e il raggiungimento in esse di una percentuale di voti superiori al 7 stabilita ad inizio anno e una sempre maggiore coerenza con la valutazione disciplinare..

La compilazione del RAV da parte del Nucleo interno di valutazione offre interessanti spunti di riflessione condivisi con il Collegio docenti, che orientano le scelte organizzative e didattiche, nonché la progettazione delle attività presenti nel PTOF.

Per la pianificazione delle azioni per ciascun obiettivo di processo individuato fare riferimento al Piano di miglioramento annuale.

Principali elementi di innovazione

Aspetti innovativi delle discipline

Inglese

- Flipped classroom e role playing: l'allievo riveste il ruolo dell'insegnante e spiega, dopo aver analizzato in autonomia l'argomento (che può essere di grammatica o inerente le funzioni linguistiche) alla classe scegliendo anche gli esercizi da svolgere in classe e a casa. Questa attività viene anche svolta nel laboratorio di francese.
- role playing: l'allievo veste i panni dei personaggi di un dialogo in varie situazioni.
- debate (a gruppi o a coppie): su un tema si dibattono i pro e i contro, sostenendo la propria posizione.
- ascolto: viene fatto ascoltare un brano sconosciuto (sia tratto dal libro di testo, sia fonti varie) e viene chiesto di scrivere il maggior numero di parole possibili. Poi si visiona il testo o il video e si procede al tradizionale esercizio di analisi di comprensione del testo/video.
- scrittura: scrivere brevi testi (mail o storytelling in lingua) variando i tempi: al presente o al passato.

Matematica

- Flipped classroom: l'allievo approccia il nuovo argomento in autonomia, cercando di svolgere gli esercizi indicati e annotando dubbi e curiosità rintracciate durante lo studio. Durante la successiva lezione in classe, i ragazzi condividono a turno le loro conoscenze, propongono esempi per evidenziare la loro effettiva comprensione e pongono ai compagni domande specifiche per risolvere i dubbi emersi. L'insegnante propone esercizi di difficoltà crescente per permettere agli studenti di verificare la loro competenza.
- Laboratorio matematico: gli allievi utilizzano materiali diversi per verificare concetti conosciuti (carta, stecche, spago, specchi, geoplano, software, ...)
- Giochi matematici ricreativi: viene proposto agli allievi l'utilizzo o la creazione di giochi che si basino su concetti matematici (tombola, domino, quadrati magici, indovinelli, ...)
- Dibattiti matematici: discussioni a partire da situazioni ignote proposte dall'insegnante per cercare di formulare ipotesi e progettare esperimenti/dimostrazioni
- Jigsaw: l'insegnante divide la classe in gruppi e assegna a ciascun componente una parte dell'argomento da affrontare. Alla fine l'insegnante verifica l'apprendimento che è frutto di lavoro personale e di condivisione tra pari.
- Problem solving: gli allievi affrontano problemi in situazioni nuove con conoscenze note
- Dal reale al teorico (Stem/ Stream): analisi di situazioni di vita quotidiana per cercare di scoprire applicazioni o concetti matematici
- Educazione all'immagine: i ragazzi preparano cartelloni esplicativi sugli argomenti affrontati che vengono appesi in classe affinché risultino familiari (es. formule, ...)
- Storia della Matematica: lettura di episodi reali o leggendari di Matematici più o meno famosi e/o ricostruzione temporale delle conoscenze matematiche. Eventualmente ricostruzione del materiale che il matematico ha utilizzato a supporto della sua scoperta.
- Nei panni di un Matematico: sorteggio del nome di un matematico/matematica del passato e studio di alcune sue scoperte o ricostruzione dei materiali che hanno supportato la sua dimostrazione.
- Olimpiadi della Matematica: partecipazione a tornei interni ed esterni di gare matematiche (individuali o a squadre)
- Salotto Matematico: potenziamento matematico per studenti che hanno intenzione di frequentare il liceo scientifico
- Peer Tutoring: l'allievo con sicurezza operativa aiuta un compagno più fragile
- Arte e Matematica: gli allievi producono di un'opera artistica originale per comunicare la propria idea di Matematica
- Sbagliare è umano: al fine di eliminare la paura generalmente diffusa tra gli allievi di sbagliare risolvendo un esercizio, ogni studente condivide l'errore eventualmente commesso per promuovere l'autovalutazione e per chiedere ai compagni suggerimenti. L'insegnante propone esempi storici di errori famosi.
- Utilizzo e svolgimento di esercizi/laboratori ideati da M@tabel, Pristem, Quaderni matematici UMI, OCSE - Pisa

Animazione

- Visione di filmati o lettura di articoli di giornale che stimolino il dibattito sui valori che identificano un "buon cristiano ed un onesto cittadino"
- Organizzazione di momenti ricreativi e formativi per sviluppare l'inclusione e la relazione tra pari e non
- Organizzazione di giornate o momenti di spiritualità

- Raccolta di generi di prima necessità o vendita di prodotti per sostenere le associazioni di volontariato locale
- Incontro con testimoni esterni
- Partecipazione ad eventi organizzati dalla Pastorale Giovanile Salesiana
- Educazione ambientale: l'ambiente scolastico viene curato e preparato con cartelloni e oggettistica al fine di aiutare gli allievi a sentirsi parte integrante e attiva

Nuove metodologie

- Debate
- Flipped classroom: gli allievi studiano in anticipo i contenuti (su supporti video o cartacei). In classe condividono le conoscenze e affrontano esercizi di difficoltà crescente per verificare la progressione del loro apprendimento.
- Jigsaw: l'insegnante divide la classe in gruppi e assegna a ciascun componente una parte dell'argomento da affrontare. Si sceglie un leader che aiuti il gruppo a non perdere l'obiettivo generale. Ogni studente del gruppo può confrontarsi con il suo omologo negli altri gruppi e verificare di aver compreso la sua parte. Alla fine l'insegnante verifica l'apprendimento di ogni gruppo, che è frutto di lavoro personale e di condivisione tra pari.
- Peer tutoring: lo studente più esperto in un particolare argomento assume il ruolo di tutor e aiuta il compagno più debole a comprendere l'argomento, prima con una breve spiegazione e in seguito sottoponendo al compagno domande o esercizi per implementare la sua conoscenza.
- Problem solving: gli allievi cercano di risolvere, in ottica cooperativa, un problema nuovo proposto dall'insegnante, attingendo a vari strumenti e informazioni. Alla fine verifica la bontà della sua soluzione in termini scientifici.
- pensiero Stem/ Stream: gli allievi applicando le fasi del metodo scientifico cercano di descrivere e dimostrare un fenomeno proprio della loro realtà quotidiana. L'approccio è laboratoriale e sostenuto da letture specifiche

Musica

Nello studio della musica pratica si è voluto superare l'impostazione tradizionale che si è sempre basata sull'utilizzo di strumenti propedeutici (ORFF) preferendo introdurre l'apprendimento e l'uso di strumenti musicali autentici della tradizione musicale colta e di quella moderna. Gli studenti con preparazione strumentale pregressa trovano un ambiente adatto a spendere le loro competenze in modo pieno e stimolante mentre gli altri possono scoprire e coltivare il loro talento misurandosi direttamente con strumenti reali e riconoscibili. Il lavoro durante le ore curricolari si basa sull'assegnazione e l'esecuzione di brani d'orchestra appositamente arrangiati a scopi didattici ed è data la possibilità di affinare le proprie capacità durante i laboratori di studio pomeridiani. L'aula di musica è stata dotata di tutti i mezzi adatti a raggiungere lo scopo.

Italiano

Attività laboratoriale dedicata alla scrittura e alla lettura basata sul metodo del Writing and Reading workshop, metodologia americana nata intorno agli anni Settanta e importata in Italia da qualche anno (e che mira, in estrema sintesi, a focalizzare l'attenzione dell'allievo non tanto sul prodotto finito e sulla conseguente valutazione, quanto piuttosto sul processo che ha portato a quel prodotto e a un'attività di metacognizione che porti ogni singolo studente a riflettere su quanto fatto, sulle scelte compiute e su una possibile autovalutazione condotta attraverso griglie di valutazione condivise tra docenti e allievi).

Aspetti innovativi strutturali

Tecnologie nella didattica

L'esperienza della DAD ha fornito alcune essenziali competenze digitali che sono andate ad integrare le metodologie didattiche già in essere. In particolare i docenti utilizzano i servizi di Google Workspace per la condivisione dei materiali, per centralizzare i repository sul drive e su classroom facilitando la distribuzione e la raccolta di schemi, mappe concettuali, lezioni di approfondimento e materiali per il recupero delle competenze aumentando contestualmente anche gli strumenti di inclusione.

Sul versante rapporti scuola/famiglia, gli strumenti di comunicazione scelti per i colloqui a distanza, ove non diversamente richiesto dall'istituto, sono Google Chat e Google Meet. Questo sistema permette le comunicazioni senza la condivisione di dati privati come numeri di telefono o mail personali poiché è configurato per funzionare esclusivamente tramite gli account scolastici.

Gestione documenti condivisi

L'Istituto ha sviluppato una serie di software proprietari, che sfruttano e ampliano le funzionalità della piattaforma cloud Google Workspace attraverso l'impiego programmatico di script, app e intelligenza artificiale per la condivisione di file e cartelle e per la creazione, la compilazione e l'archiviazione di tutti i documenti interni ed esterni :

- Anagrafiche generali
- Integrazioni con il registro elettronico
- Anagrafiche di ruolo e assegnazione di cattedre
- PDP
- Verbali delle riunioni
- Documenti di sintesi
- Programmazioni di classe e di materia
- Relazioni di classe e di materia
- Documenti interni relativi alla gestione del personale
- Gestione delle elezioni d'istituto e iscrizione ai laboratori extracurricolari interni
- Calendari di lavoro
- Form di intervista e sondaggio

La creazione dei documenti segue un rigido workflow che, partendo da dati centralizzati e verificati, fornisce in sicurezza gli stessi aggiornati e sicuri. La formattazione dei documenti è univoca e i documenti sono tutelati da manomissioni, divulgazioni colpose o dolose come da cancellazioni volontarie o involontarie. Tutte le operazioni sono sottoposte alle condizioni predeterminate dall'admin sugli account scolastici e aziendali e gestite dai livelli di accesso.

Cittadinanza attiva/educazione salesiana

L'identità cattolica della scuola salesiana si muove in sintonia con i valori della convivenza civile, rapportandosi con le nuove generazioni in modo da essere immersa nella contemporaneità ma tenendo ben saldi i principi del carisma; in questo modo si riesce a coinvolgere spesso in attività "comuni" anche allievi non sempre pienamente motivati agli aspetti meramente spirituali della vita della scuola e si assiste in seguito ad una loro maturazione personale che potrà essere da stimolo al proseguimento anche in un cammino di fede.

Attività cooperative

Sia al livello degli insegnamenti curricolari che nell'impostazione delle diverse attività previste dal Progetto d'Istituto si sollecitano gli allievi a lavorare in gruppo (anche in ambiente virtuale) in quanto uno dei principi cardine della scuola salesiana in particolare è far vivere la scuola come comunità ed unificare aula e cortile come luoghi di relazione in cui si cresce attraverso il contatto con gli altri, in un'ottica di solidarietà, amicizia ed inclusività.

Informatica e nuove tecnologie

Oltre a quanto già segnalato nella sezione "Tecnologie nella Didattica" e come richiamato anche in altre parti del presente documento, la scuola ha adottato la piattaforma informatica Google Workspace (ex gsuite for education) che, con i servizi Gmail, Chat, Meet e Calendar, ha consentito di rimanere sempre in contatto con allievi e famiglie anche nei momenti del lockdown totale senza perdere mai la possibilità di fare lezione e di comunicare; anche nel momento del ritorno alla Didattica in presenza, tali sistemi sono ancora attivi e permettono di arricchire e diversificare la Didattica attraverso l'utilizzo pressoché quotidiano delle classi virtuali da parte di docenti e allievi e di velocizzare quando opportuno e necessario i contatti tra famiglie e docenti almeno per le comunicazioni meno impegnative.

E' possibile svolgere on line (laddove questo venga naturalmente consentito dalla legislazione scolastica, anche valutando le possibilità offerte dal principio dell'autonomia):

- le elezioni degli Organi collegiali (rinnovo della componente Rappresentanti dei Genitori in seno ai Consigli di classe e del Consiglio d'Istituto)
- i colloqui individuali delle famiglie con i docenti
- i colloqui dei docenti con strutture esterne/specialisti di riferimento
- alcune riunioni degli Organi collegiali non possibili in presenza per motivi logistici
- i colloqui per la Continuità con alcune scuole del territorio
- questionari di gradimento per le famiglie
- compilazione di form per l'adesione ai Laboratori

Formazione integrale tra attività curricolari ed extracurricolari

I docenti osservano l'allievo in un tempo scolastico "dilatato" che non risulta comprensivo soltanto dello spazio della lezione curricolare, ma si estende agli intervalli, ai Laboratori, ai gruppi-studio, allo studio assistito in

autonomia. Il Progetto educativo non è demandato ai docenti delle singole classi, ma coinvolge, nel rispetto dei ruoli, delle responsabilità, degli specifici compiti, tutte le figure di educatori presenti in Istituto.

Le attività extracurricolari vengono progettate in modo coerente con i contenuti disciplinari, ma tenendo presente i diversi "talenti" che caratterizzano le personalità degli adolescenti, dando spazio anche ad aspetti poco tradizionali e meno esplorati delle dinamiche di apprendimento. L'adesione alle attività extracurricolari è frutto di una scelta opzionale, che pertanto presuppone maggiore motivazione da parte degli allievi e delle famiglie che in essa li supportano e ciò garantisce in genere un buon livello di interesse e partecipazione, specialmente se essi possono tradursi in "prodotti" o prestazioni autentiche da far fruire anche ad un pubblico esterno. A partire dall'anno scolastico 2024/25 per i partecipanti ai laboratori extracurricolari è richiesto un esiguo contributo economico.

Compiti di realtà

Nelle giornate di Open day sono gli allievi ad essere i principali protagonisti nella presentazione della scuola e delle sue attività alle famiglie dei futuri allievi. Essi mettono in campo diverse competenze:

- disciplinari: matematico-scientifiche (organizzazione di esperimenti in Laboratorio), musicali (prove pratiche di musica in band o in orchestra guidati dal docente o in autonomia), linguistiche (Laboratori di lettura, scenette in Lingua Inglese e Francese, conversazione orale in Inglese)
- sociali e civiche: organizzazione di tour guidati nell'istituto come veri e propri "Ciceroni", in cui mettersi alla prova nel parlare in pubblico, fornire spiegazioni pertinenti a domande poste sul momento, dividere ruoli e compiti all'interno del proprio gruppo per distribuire gli incarichi, assumere responsabilità personali

Progetti

Teatro

Il Progetto, che si è attivato per l'a.s. 2021/2022, si costituisce come un vero e proprio laboratorio, in cui ogni ragazzo diventa protagonista delle attività che verranno proposte. Aperto alle classi Seconde e Terze, il Progetto mirava all'allestimento di uno spettacolo durante il mese di gennaio 2022. Il corso, che ha inizio nel mese di ottobre, si sviluppa in due parti:

- la prima, dedicata alla conoscenza reciproca del gruppo e ai fondamenti del teatro (voce, improvvisazione, uso del corpo) attraverso una serie di esercizi propedeutici allo sviluppo delle abilità di base dell'attore;
- la seconda, invece - e più cospicua, alla messa in scena dello spettacolo con le prove e la preparazione di tutto quanto servirà sul palcoscenico.

Il percorso del laboratorio punta soprattutto all'acquisizione di migliori capacità espressive, sia verbali che non verbali, di una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie relazioni con gli altri (consapevolezza necessaria alla comunicazione di idee, bisogni o desideri e nell'ottica di una sempre maggiore inclusività, intesa come riconoscimento dei pregi e delle fragilità degli altri), e al raggiungimento della capacità di collaborare ad un progetto collettivo in modo responsabile e rispettoso.

Il Progetto, che è stato attivato nuovamente per l'a.s. 2024/2025, si costituisce come un vero e proprio laboratorio, in cui ogni ragazzo diventa protagonista delle attività che verranno proposte. Aperto alle classi Seconde e Terze.

L'accesso è stato limitato a un massimo di 20 partecipanti.

Metodo di studio Il Laboratorio, indirizzato agli allievi delle classi prime, propone e approfondisce il corretto ed efficace utilizzo degli strumenti di studio sia di carattere più tradizionale che attraverso l'impiego delle nuove tecnologie. L'apprendimento di tecniche astratte ed operative consente agli studenti di ricercare e sviluppare i metodi di studio più adatti alle loro esigenze e inclinazioni in un clima sereno di sperimentazione e verifica delle proprie competenze.

Risulta innovativo, oltre alla proposta didattica, sempre aggiornata rispetto a eventuali software operativi da presentare agli allievi, condurre una specifica attività di avviamento al metodo di studio in maniera trasversale alle varie sezioni delle classi prime, attraverso la turnazione di diversi docenti nonché delle discipline di applicazione; il percorso si completa con una prova valutata interdisciplinare che prevede l'utilizzo combinato di strumenti cartacei e multimediali.

Offerta formativa

Profilo educativo culturale e professionale

La Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco" Paritaria, ispirata al principio della centralità della persona che apprende, attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni ragazzo, al fine di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente costituisce la bussola per la determinazione sia degli obiettivi generali del processo formativo sia degli obiettivi specifici di apprendimento dettati dalle Indicazioni nazionali e dal Progetto Educativo Nazionale delle Scuole Salesiane. Esso sottolinea come culturale e professionale siano strettamente integrati tra loro e come il sapere e il fare, appresi in ambiti formali (scuola) e/o informali, concorrano alla formazione integrale dell'alunno, nella misura in cui siano effettivamente diventati sue competenze personali. Tale profilo delinea infatti i tratti di ciò che un allievo è in quanto persona che vive nella società, all'interno della quale deve affrontare problemi e sfide. Nella scuola salesiana esso non può prescindere da una visione cristiana della persona, alla quale va assicurata una crescita nell'ambito dell'identità, degli strumenti culturali e della convivenza civile. Pertanto, nella scuola salesiana e cattolica esso intende promuovere:

- l'aspirazione al trascendente come un orizzonte di senso a cui si cerca di indirizzare ogni adolescente, attraverso l'educazione al senso critico;
- un'educazione della persona in modo armonico e completo; la tradizione salesiana ha infatti individuato 4 dimensioni del PEPS: la dimensione educativo-culturale, quella dell'evangelizzazione, quella associativa e quella vocazionale, efficaci soltanto se intrecciate fra loro in armonico e carismatico equilibrio;
- lo sguardo ad un modello di uomo credente che si gioca in una relazione fondata sull'amore – dono e che abbia come punto di riferimento un modello cristologico e carismatico volto all'educazione dei giovani;
- l'intreccio tra il profilo del buon cristiano e quello dell'onesto cittadino in una figura unitaria avente come obiettivo la santità, ossia la realizzazione di sé in modo integrale in un progetto scolastico che diventi proprio il punto di collegamento tra cultura insegnata/appresa/vissuta e fede annunciata-testimoniata/accolta/vissuta, in cui le due dimensioni siano complementari;
- un progetto globale di educazione e di evangelizzazione dei giovani che, secondo l'intuizione di Don Bosco, renda la scuola "uno strumento indispensabile per l'educazione, luogo d'incontro tra cultura e fede, una mediazione culturale privilegiata di educazione, un'istituzione determinante nella formazione della personalità, perché trasmette una concezione del mondo, dell'uomo e della storia."

Gli obiettivi educativi generali che la scuola propone sono posti nell'ottica di una cittadinanza attiva e di un nuovo umanesimo in sempre più stretta unità con la cultura scientifica:

- prevedere i bisogni formativi degli alunni, considerando da un lato quelli indotti dal tessuto sociale e relazionale in cui gli alunni vivono e dall'altro i bisogni propri della persona sotto il profilo psicologico (l'essere conosciuto e riconosciuto, valorizzato e sostenuto)
- formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, promuovendo percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti
- fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole ed aperta
- valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente
- garantire il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione alle varie forme di diversità, disabilità o svantaggio
- porre lo studente al centro dell'azione educativa
- ridurre la frammentazione delle discipline e integrarle in nuovi quadri d'insieme
- garantire l'unitarietà dell'azione educativa (famiglia, territorio, continuità fra diversi ordini di scuola)
- fornire le strategie per un'educazione permanente (imparare ad apprendere, imparare ad essere)
- promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi
- proporre un'educazione che spinga l'alunno a far scelte autonome e propositive
- promuovere la relazione con gli altri (con adulti e fra pari) in un contesto di convivialità intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi
- educare alla cittadinanza unitaria e plurale, tra microcosmo personale e macrocosmo dell'umanità
- sostenere una nuova alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologie nella nascita di un nuovo umanesimo

Traguardi in uscita e competenze attese

Nel Profilo sono descritte, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione:

- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi comunicando le proprie idee
- nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana
- ha maturato conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche che gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà
- si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso
- osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni, produzioni artistiche, musicali e teatrali
- ha le competenze digitali per ricercare e analizzare dati ed informazioni
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita
- assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile
- ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire e in apertura al territorio: momenti educativi formali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Tale Profilo dello studente in uscita va integrato con i nuovi Traguardi previsti per l'Educazione civica nelle Linee Guida emanate dal MIUR il 22 Giugno 2020 (ALLEGATO B), riportati nel Curricolo di educazione Civica allegato al presente PTOF.

Insegnamenti e quadri orario

CALENDARIO

La programmazione per il triennio scolastico 2022/25 si basa sulle indicazioni ministeriali e regionali per quanto riguarda il numero di giorni previsti per le attività didattiche.

Il calendario scolastico programmato garantisce il monte ore annuo previsto per ogni disciplina alla luce delle indicazioni fornite dal Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 89 di un monte ore annuale obbligatorio di 990 ore suddivise in 32 unità settimanali. Fino all'a.s. 2016/17 queste erano così ripartite:

DISCIPLINA	MONTE ORE SETT
Italiano (con Approfondimento in materie letterarie)	6
Storia	2
Geografia	2
Inglese	5
Matematica	5
Scienze	2
Tecnologia	2
Arte	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Religione	1
Educazione civica	1

A partire dall'A.S. 2020/2021 è stata introdotta Educazione Civica come nuovo insegnamento. La cattedra si articola in una base di 33 ore annuali (circa 40 moduli) ripartite fra i docenti come da decreto ministeriale.

L'Animatore digitale svolgerà inoltre attività di educazione alla Cittadinanza digitale in tutte le classi; tutte le discipline concorreranno alla costruzione delle competenze da parte degli allievi, data la natura trasversale dell'insegnamento e andranno ad arricchire il monte ore obbligatorio previsto per la Materia, nell'ottica della flessibilità.

Si faccia riferimento, per la tempistica e l'elenco dei contenuti, delle strategie, degli aspetti operativi, al Curricolo triennale di educazione civica contenuti nel Curricolo d'Istituto allegato al PTOF. Il Curricolo di Educazione civica è stato oggetto di revisione in apertura dell'a.s.2024/25.

I giorni di lezione e di vacanza sono definiti annualmente sulla base del calendario regionale e delle proposte presentate e approvate dagli Organi competenti.

Ogni anno scolastico si divide in due periodi: un trimestre e un pentamestre.

Al termine di ogni periodo viene inviata alle famiglie la pagella con le relative valutazioni e nel corso del pentamestre, nel mese di marzo, viene presentato un pagellino informativo sull'andamento scolastico e comportamentale degli allievi. Per coloro che presentano gravi carenze sono previsti consigli di classe specifici e convocazioni via lettera del Coordinatore, per assicurare un monitoraggio costante della situazione, e per informare le famiglie.

Il Collegio dei Docenti stabilisce momenti di sospensione della normale attività didattica o modificazioni della medesima in occasione delle principali feste Salesiane e dei momenti di animazione. Durante l'anno si ricordano alle famiglie le date dei vari appuntamenti con avvisi tempestivi da segnalarsi sul diario scolastico o per via telematica (email).

ORARIO SETTIMANALE

Nel triennio scolastico 2025/28 l'orario settimanale delle lezioni sarà articolato su cinque giorni: nell'ottica dell'autonomia (Legge n° 59 del 15/03/1997 art. 21, relativa all'autonomia degli istituti scolastici e successive disposizioni in materia) sono stati aggiunti un modulo di Matematica e un modulo di Animazione.

Pertanto dal lunedì al venerdì le lezioni si svolgeranno secondo la seguente scansione oraria:

- mattino
 - sei moduli di lezioni di cui uno di 60 minuti e cinque di 50 minuti curricolari
- pomeriggio
 - due moduli da 55 minuti di lezioni curricolari
 - due moduli da 50 minuti di laboratori o di studio assistito a scelta degli allievi; un modulo di 45 minuti di studio assistito.

L'inizio delle lezioni è previsto alle ore 08:00 e il termine delle stesse alle ore 13:35. Le lezioni curricolari pomeridiane iniziano alle ore 14:40 e terminano alle ore 16:30. Gli studenti possono rimanere a scuola sino alle ore 17:30 usufruendo dello studio guidato e di attività laboratoriali. Il mercoledì le lezioni terminano alle ore 13:35 senza rientro pomeridiano. Nell'orario pre-apertura e post-chiusura della scuola, previa intesa con il responsabile, sarà prevista un'adeguata vigilanza. Per tutti i giorni ci sarà la possibilità di usufruire del servizio mensa, tranne il mercoledì.

Per le Classi Prime, Seconde e Terze la scansione dell'orario giornaliero sarà così strutturata:

ORARIO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
08.05 - 09.05	I ora	I ora	I ora	I ora	I ora
09.05 - 09.55	II ora	II ora	II ora	II ora	II ora
09.55 - 10.45	III ora	III ora	III ora	III ora	III ora
10.45 - 11.05	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
11.05 - 11.55	IV ora	IV ora	IV ora	IV ora	IV ora
11.55 - 12.45	V ora	V ora	V ora	V ora	V ora
12.45 - 13.35	VI ora	VI ora	VI ora	VI ora	VI ora
13.35 - 14.40	Mensa	Mensa		Mensa	Mensa

14.40 - 15.35	VII ora (I ^e II ^e)		VII ora (III ^e)	
15.35 - 16.30	VIII ora (I ^e II ^e)		VIII ora (III ^e)	
16.30 - 16.45	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo

Il rientro pomeridiano sarà strutturato prevedendo, oltre ai due moduli orari di lezione curricolare a settimana per ogni classe, attività di laboratorio, di studio guidato, di recupero/potenziamento o di studio assistito dai docenti.

Le classi prime inizieranno a frequentare i laboratori opzionali a partire dal mese di Gennaio, in quanto nel trimestre saranno impegnate nel laboratorio obbligatorio di Metodo di studio (descritto nei successivi paragrafi); le attività di laboratorio per le classi seconde e terze saranno di durata annuale o bimestrale, secondo una struttura ciclica che consentirebbe agli allievi una partecipazione più ampia e diversificata tra le varie attività.

Le attività di laboratorio iniziano di norma nel mese di Ottobre di ogni anno scolastico.

Le attività extra curricolari potranno subire variazioni in funzione della disponibilità dei docenti e delle esigenze formative che eventualmente emergeranno.

Per le prime settimane di scuola sarà adottato un orario provvisorio per poter organizzare attività legate all'Accoglienza, specialmente per le classi prime.

Queste iniziative concorrono tutte alla realizzazione di percorsi di lavoro il più possibile conformi alle diverse fasi evolutive di ogni allievo, nell'ottica di un lavoro collegiale che deve tendere da un lato ad una comune ispirazione culturale pedagogica, ma al contempo deve indirizzarsi sempre più verso la personalizzazione del percorso didattico.

RIENTRO POMERIDIANO A.S. 24/25

Dall'a.s 2024/25 la pianificazione dei Laboratori è avvenuta già nella fase iniziale dell'anno scolastico, nell'ottica di raggiungere una maggiore efficienza organizzativa. L'iscrizione è avvenuta tramite piattaforma online collegata all'account scolastico degli alunni e la stesura dell'elenco degli iscritti definitivi ha seguito unicamente il criteri di reale fattibilità (minimo e massimo numero di allievi) e dell'ordine di arrivo delle prenotazioni. Il rientro pomeridiano è così strutturato:

AS 24/25 - TRIMESTRE					
LUNEDÌ	14:40 - 15:35		15:35 - 16:30	16:30 - 16:45	16:45 - 17:30
PRIME	LEZIONE CURRICOLARE		LEZIONE CURRICOLARE	INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO
SECONDE	LEZIONE CURRICOLARE		LEZIONE CURRICOLARE	INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO
TERZE	STUDIO ASSISTITO	15:30-15:40	STUDIO ASSISTITO	INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO
	laboratori	INTERVALLO	laboratori		
*					
MARTEDÌ	14:40 - 15:30	15:30 - 15:40	15:40 - 16:30	16:30 - 16:45	16:45 - 17:30
PRIME	STUDIO ASSISTITO	15:30-15:40	STUDIO ASSISTITO	INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO
	METODO DI STUDIO*	INTERVALLO	METODO DI STUDIO*		
SECONDE	STUDIO ASSISTITO	15:30-15:40	STUDIO ASSISTITO	INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO
	laboratori	INTERVALLO			
TERZE	STUDIO ASSISTITO	15:30-15:40	STUDIO ASSISTITO	INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO
GIOVEDÌ	14:40 - 15:35		15:35 - 16:30	16:30 - 16:45	16:45 - 17:30
PRIME	STUDIO ASSISTITO	15:30-15:40	STUDIO ASSISTITO	INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO
	METODO DI STUDIO*	INTERVALLO	METODO DI STUDIO*		
SECONDE	STUDIO ASSISTITO	15:30-15:40	STUDIO ASSISTITO	INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO
TERZE	LEZIONE CURRICOLARE		LEZIONE CURRICOLARE	INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO

VENERDÌ	14:40 - 15:30	15:30 - 15:40	15:40 - 16:30	16:30 - 16:45	16:45 - 17:30
PRIME	STUDIO ASSISTITO	15:30-15:40 INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO	INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO
SECONDE	STUDIO ASSISTITO	15:30-15:40 INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO	INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO
TERZE	STUDIO ASSISTITO	15:30-15:40 INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO	INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO
	laboratori				

AS 24/25 - PENTAMESTRE					
LUNEDÌ	14:40 - 15:35		15:35 - 16:30	16:30 - 16:45	16:45 - 17:30
PRIME	LEZIONE CURRICOLARE		LEZIONE CURRICOLARE	INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO
SECONDE	LEZIONE CURRICOLARE		LEZIONE CURRICOLARE	INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO
TERZE	STUDIO ASSISTITO	15:30-15:40 INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO	INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO
	laboratori		laboratori		
MARTEDÌ	14:40 - 15:30	15:30 - 15:40	15:40 - 16:30	16:30 - 16:45	16:45 - 17:30
PRIME	STUDIO ASSISTITO	15:30-15:40 INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO	INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO
			laboratori		
SECONDE	STUDIO ASSISTITO	15:30-15:40 INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO	INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO
	laboratori				
TERZE	STUDIO ASSISTITO	15:30-15:40 INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO	INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO
GIOVEDÌ	14:40 - 15:35		15:35 - 16:30	16:30 - 16:45	16:45 - 17:30
PRIME	STUDIO ASSISTITO	15:30-15:40 INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO	INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO
SECONDE	STUDIO ASSISTITO	15:30-15:40 INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO	INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO
TERZE	LEZIONE CURRICOLARE		LEZIONE CURRICOLARE	INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO
VENERDÌ	14:40 - 15:30	15:30 - 15:40	15:40 - 16:30	16:30 - 16:45	16:45 - 17:30
PRIME	STUDIO ASSISTITO	15:30-15:40 INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO	INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO
SECONDE	STUDIO ASSISTITO	15:30-15:40 INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO	INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO
TERZE	STUDIO ASSISTITO	15:30-15:40 INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO	INTERVALLO	STUDIO ASSISTITO
	laboratori				

classi 3 -DELLA PENNA (latino- lunedì 3an)

classi 3 -CAPORASO (scienze 3 -lunedì 11/11-24/03)

classi 1 - VIVIANI (living around the world - martedì 14/01- 01/04) - 15.35-16.30

classi 1-2 - RAVAZZI (circolo dei lettori -martedì 14/01-27/05) - 15.35-16.30

classi 2 - GERARDI (ceramica 2 --martedì 05/11-17/12)

classi 2 - BENINCASA (teatro 2-3 --martedì 2an)

classi 2 - DOTTO (cucina-martedì 07/11-19/12)

classi 2 - CAPORASO (scienze - **martedì** - 7/11-30/01)
classi 2 - BARBERO (spagnolo - **martedì** 7/11- 29/05)
classi 3 - SANTORO (spagnolo - **martedì 14/01-27/05**)- 14.40-15.35
classi 3 - LONGOBARDI (circolo dei lettori - **martedì 14/01-27/05**)- 14.40-15.35
classi 3 - NEGRO (food &cooking - **martedì 11/03-29/04**)- 14.40-16.30
classi 3 - FERRATO (**martedì** ICDL 3 - an)
classi 3 - VIVIANI (**martedì** giapponese 3an)

classi 1 - DOTTO/FAVINI (cucina 1 - **giovedì 16/01-06/03**) - 14.40-16.30
classi 1 - CAPORASO (scienze - **giovedì 6/02 - 10/04**) - 14.40-15.35
classi 1 - BARBERO (spagnolo - **giovedì 16/01-29/05**)- 14.40-15.35
classi 2 - DI BIASE (robotica - **giovedì 16/01-29/05**)- 14.40-15.35

classi 1 - GERARDI (ceramica - **venerdì 7/03-9/05**) - 14.40-16.30
classi 1 - FERRERO (sport ragazzi 1 - - **venerdì 28/03-30/05**) - 15.35-16.30
classi 1-3 -COSETTA (**venerdì** lavori a maglia - 8/11-30/5)
classi 1-2-3 - FERRERO (sport **ragazze** 1-2-3 - **venerdì 17/01 14/03**) - 14.40-15.35
classi 1-2-3 - LOMBARDO illustrazione **venerdì 17/01 - 11/04**)- 14.40-16.30
classi 3 - FERRERO (sport ragazzi 3 - **venerdì 17/01 14/03**) 15.35-16.30
classi 3 - GERARDI (ceramica 3 - **venerdì 17/01 - 28/02**)- 14.40-16.30
classi 2 -FERRERO (sport ragazzi 2 **venerdì** - 8/11-13/12)

Linee guida del processo formativo: il curriculum

Il curriculum per le competenze trasversali

“Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un’ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.”

La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni.

La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un’attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc..), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall’esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce.

Nella definizione di questo curriculum per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l’alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l’accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell’informazione e della comunicazione e nell’imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento.

Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, si individuano nel curriculum per discipline quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza.

Sono state individuate le:

- competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti;
- competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza.

Esse fanno riferimento alle seguenti Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente, ridefinite dalla raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 come quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva e si sovrappongono interconnettendosi: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave

COMPETENZE SOCIALI

Le prestazioni degli alunni sono graduate in relazione alle seguenti aree di competenza:

- **Competenze sociali esistenziali**
- **Competenze sociali relazionali**
- **Competenze sociali procedurali**

Esse prevedono che gli allievi siano in grado di assumere ruoli in una organizzazione, stabilire buone relazioni con gli altri, lavorare in gruppo e cooperare, perseguire un obiettivo comune, progettare, esercitare correttamente diritti e doveri rispettando le regole. Si tratta in sintesi una educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità, sull'impegno ad esercitarli e sull'attenzione alla "sostenibilità" come segno di solidarietà verso le generazioni future.

Le competenze sociali richiedono naturalmente una capacità di esercitare la gestione del Sé e l'autocontrollo, una corretta relazione con se stessi, un'educazione a gestire e risolvere i conflitti. Gli allievi devono acquisire motivazione, capacità a coltivare attitudini, a difendere e affermare i propri diritti, interessi, responsabilità, limiti e bisogni.

Le competenze sociali risultano così in linea con le Indicazioni Nazionali, articolate intorno ai nuclei fondanti:

- **Centralità della persona** (comunicazione – riflessione-relazione)
- **Nuova cittadinanza** (relazione - decisione – azione)
- **Nuovo umanesimo** (organizzazione – progettazione)

Il curricolo per le competenze disciplinari

Nella sua dimensione verticale il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli con tutta una serie di competenze trasversali fondendo processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali nella formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

Competenza è la capacità di attivare i saperi posseduti con le abilità acquisite per affrontare positivamente compiti unitari e situazioni sfidanti in contesti nuovi. Un alunno è riconosciuto competente quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per esprimere, interagire, risolvere problemi, riflettere, comprendere e maturare.

Gli ASSI CULTURALI (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) "costituiscono il tessuto per la costituzione di percorsi di apprendimento": si tratta di contenitori all'interno dei quali si collocano e si raccordano le conoscenze, le abilità e le competenze del processo di apprendimento.

Al termine dell'obbligo scolastico, gli alunni dovranno essere dunque in possesso di un pacchetto di competenze chiave idonee a consentire a tutti l'inserimento attivo e consapevole nella società di oggi, caratterizzata dall'esigenza di un apprendimento permanente. I livelli delle competenze essenziali precedentemente descritte sono graduate in base alle seguenti

AREE DI COMPETENZA

- **Comunicazione efficace:** comprensione ed espressione con vari linguaggi (verbali, scritto e orale, lingue straniere, linguaggi non verbali dell'espressione corporea, artistica, musicale), riflessione su di essi per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità (ruolo attivo nella società), capacità di utilizzare la lingua, i

simboli, i testi e le nuove tecnologie della comunicazione in maniera interattiva

- **Gestione e utilizzo delle risorse intellettuali:** capacità di elaborazione logica, di argomentazione, di elaborazione operativa, di utilizzare le conoscenze e le informazioni in maniera interattiva, di agire in un quadro d'insieme, in un contesto ampio

Dette aree sono in relazione con le seguenti competenze "essenziali" individuate:

ASCOLTARE E COMPRENDERE	MOSTRARE UN ATTEGGIAMENTO ATTIVO NEL RECEPIRE I MESSAGGI NEI DIVERSI REGISTRI, CODICI O CONTESTI DI COMUNICAZIONE
COMUNICARE	COMUNICARE IDEE, SENTIMENTI, ESPERIENZE UTILIZZANDO DIVERSI REGISTRI IN DIVERSE SITUAZIONI
LAVORARE CON E PER GLI ALTRI	SAPER SOCIALIZZARE LE CONOSCENZE E LE STRATEGIE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO COMUNE
FRUIRE	CAPACITÀ DI RICEZIONE DEI MESSAGGI ESPLICITI ED IMPLICITI DI MUSICA, CINEMA, TEATRO, POESIA, LETTERATURA E DEI LINGUAGGI MULTIMEDIALI
PRODURRE	SCRITTURA E RIELABORAZIONE DI TESTI CHIARI E CORRETTI, RAPPRESENTAZIONE DI CONTENUTI E DATI, ANCHE ATTRAVERSO I LINGUAGGI SPECIFICI DELLE DISCIPLINE.
RACCOGLIERE, INTERPRETARE ED ELABORARE DATI	SAPER UTILIZZARE DATI APPRESI IN DIVERSI CONTESTI COMPONENTO NUOVE PROCEDURE E STRATEGIE E RICAVANDONE CONCETTI, RELAZIONI E CONNESSIONI
IMPOSTARE E RISOLVERE PROBLEMI	SAPER RICONOSCERE SITUAZIONI PROBLEMATICHE E APPLICARE PROCEDIMENTI, ELABORAZIONI DI STRATEGIE RISOLUTIVE, SVILUPPANDO LE CAPACITÀ LOGICHE
SVILUPPARE UN METODO DI STUDIO	ACQUISIRE AUTONOMIA NELL'ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO ED ESSERE CAPACI DI RIELABORARE INFORMAZIONI E CONOSCENZE

Tali competenze "essenziali" sono così declinate nelle tre annualità e costruite sulla base di conoscenze e abilità che si intende promuovere attraverso un curriculum d'Istituto trasversale così articolato:

Nel suo assunto progettuale il curriculum deve essere:

- **temporalmente definito**, indicando i suoi tempi di attuazione
- **definito metodologicamente**, precisando quali forme didattiche funzionali all'apprendimento saranno utilizzate
- **circoscritto tecnologicamente**, esplicitando le tecnologie che si intendono utilizzare, il loro peso nella didattica, il loro peso nella valutazione
- **trasmesso e condiviso verticalmente** tra gli ordini di scuola all'interno dell'ambito territoriale
- **misurato** nei suoi esiti e nel rapporto tra la sua progettazione e la sua realizzazione
- **valutato** oggettivamente per i suoi esiti

Iniziative di ampliamento curricolare

Scelte organizzative e didattiche

Per la realizzazione del Profilo e l'attuazione del Curriculum sono state operate le seguenti scelte a livello didattico ed organizzativo:

- inserimento di ore di studio pomeridiane
- potenziamento dell'uso degli strumenti informatici di base
- potenziamento della Lingua inglese con possibilità di studiare anche una seconda lingua comunitaria (possibilità di conseguimento di certificazioni linguistiche esterne: KET e conversazione in Lingua inglese con insegnante madrelingua; a partire dalle classi prime dell'a.s. 2017/18 corso opzionale triennale di Lingua francese per il conseguimento del DELF e DELE dal 2023/24; viaggi studio)
- potenziamento della matematica con un'ora di lezione in più in tutte le classi
- corso di Latino primo livello per i ragazzi delle classi terze
- corso per il conseguimento della certificazione ICDL essentials che prevede il superamento di due certificazioni separate: Computer essentials e Online essentials

- attività di “studio guidato”, monitorato dall’insegnante
- attività di recupero e supporto destinate agli alunni con maggiori difficoltà
- laboratori per approfondire o conoscere alcune discipline (musica e arte; dall’a.s 2019/20 anche Scienze)
- laboratori di sport
- partecipazione a Progetti
- attività di animazione finalizzate alla scoperta dei principi di cittadinanza e delle dinamiche di gruppo, di amicizia, di relazione: l'uscita di 3 giorni in montagna per l'accoglienza degli alunni delle classi prime, uscite didattiche
- attività a sostegno della crescita spirituale degli alunni (ritiri, incontri di formazione, gruppo Samuel)

Uscite didattiche

Ogni anno scolastico, il Consiglio di Classe valuta la possibilità di effettuare alcune uscite didattiche/viaggi d'istruzione, che completino e approfondiscano le tematiche trattate in classe. Queste proposte vengono poi sottoposte al parere deliberativo del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto per l'approvazione. Durante l'anno scolastico le classi vengono accompagnate a visitare mostre permanenti ed esposizioni estemporanee realizzate sul territorio circostante; gli allievi hanno la possibilità di prendere parte a rappresentazioni teatrali, visitare parchi naturalistici o altri siti di interesse culturale, anche attraverso eventuali Laboratori didattici in loco. Le uscite didattiche, le visite e i viaggi d'istruzione rappresentano opportunità educative e didattiche da considerare come parti integranti del percorso formativo, legate alla programmazione delle classi, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Regolamento di Istituto.

Ogni uscita didattica prevede in genere tre momenti distinti e complementari:

- preparazione in aula (attraverso input e un inquadramento generale)
- effettuazione della visita
- feedback (attraverso revisione di eventuali prodotti laboratoriali oppure elaborati successivi alla visita per consolidare l'argomento)

Attraverso le uscite didattiche e i viaggi di istruzione si intende perseguire le seguenti finalità:

- motivare allo studio anche attraverso attività pratiche e concrete;
- conoscere, apprezzare e sviluppare un atteggiamento di rispetto nei confronti di habitat naturali, beni culturali, storici ed artistici;
- favorire l'autonomia relazionale, comportamentale e la socializzazione;
- offrire occasioni di approfondimento di lingue e culture diverse.

Vacanza studio

Da alcuni anni l'Istituto propone alle famiglie un soggiorno all'estero della durata di due settimane, mirato a consolidare ed approfondire le conoscenze linguistiche degli studenti. Per l'organizzazione del periodo di studio, la scuola si avvale della collaborazione di una società leader nel settore, tour operator che opera nel Regno Unito e in Irlanda da oltre quarant'anni. Gli studenti sono alloggiati in moderni campus universitari, in edifici riservati a loro e a coetanei provenienti dal resto d'Europa. Essi sono accompagnati all'estero e costantemente seguiti da docenti della nostra scuola, affiancati nel college dagli activity leaders, studenti universitari inglesi che guidano i ragazzi nelle escursioni e nelle gite, animando, inoltre, sia le attività sportive che quelle serali. Le scuole organizzatrici dei corsi di lingua sono selezionate con il massimo rigore, sono riconosciute in Gran Bretagna dal British Council e sono membri English UK, mentre in Irlanda sono membri MEI RELSA. Ciò costituisce una garanzia per lo svolgimento dei programmi didattici. Tutti gli insegnanti sono rigorosamente di madrelingua e specializzati nell'insegnamento della lingua a studenti stranieri. Alla fine del corso di studio verrà rilasciato un certificato di frequenza. I corsi previsti sono fondati sull'approccio comunicativo e su un apprendimento linguistico realizzato a partire da interazioni autentiche, il cosiddetto Task Based Learning. La lezione si basa sulla realizzazione di un compito e i contenuti linguistici emergono dal lavoro degli studenti in classe. Il corso di formazione linguistica comprende 40 ore di lezioni di lingua nell'arco delle due settimane.

Accanto alle ore di lezione del corso, gli studenti usufruiscono dei Chit Chat Club, gruppi di conversazione con studenti universitari madrelingua che consentono loro di apprendere in ambienti informali, sentendosi a proprio agio, senza essere valutati o giudicati. Così facendo viene favorito il flusso spontaneo della comunicazione e gli studenti si sentono più liberi di esprimersi nel processo di apprendimento. Si tratta di un'esperienza entusiasmante, un'opportunità che permette agli studenti di crescere, unendo all'aspetto linguistico quello culturale e personale.

Laboratorio metodo di studio

Premesso che l'obiettivo primario cui tende l'operato dei docenti della Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco" Paritaria può essere sintetizzato dalla formula "imparare ad imparare", l'analisi del lavoro fatto in questi anni, il controllo attento dei risultati ottenuti e la verifica delle proposte attuate dal Collegio Docenti, ha evidenziato come sia importante per il preadolescente lavorare per costruirsi un proprio metodo di studio che lo accompagni, con tutte le variazioni del caso, negli anni a venire. Quindi non scuola come "trasferimento di nozioni" ma scuola operativa che mira al conseguimento di competenze spendibili nel proprio vissuto. Va da sé che la qualità dei contenuti da apprendere resta imprescindibile, ma ciò su cui si punta è il modo in cui questi contenuti vengono appresi e rielaborati personalmente. In riferimento ai seguenti aspetti:

- le Indicazioni Nazionali per il curricolo sottolineano l'importanza di acquisire un personale metodo di studio
- le famiglie richiedono in maniera sempre crescente di mantenere questa offerta formativa legata allo studio personale ed al metodo in quanto le grandi trasformazioni psico-fisiche cambiano gli stili di apprendimento e dunque anche il proprio stile di lavoro

la Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco" Paritaria vuole raggiungere due obiettivi:

- garantire una personalizzazione del lavoro
- guidare ciascun allievo – conformemente alle sue capacità e potenzialità – verso l'acquisizione di un personale metodo di studio.

Pertanto è stato attivato per le classi prime un Laboratorio obbligatorio sul Metodo di studio (i cui contenuti sono esplicitati nei successivi paragrafi) che si svolge in orario pomeridiano nel corso del Trimestre.

Studio pomeridiano assistito

Anche per il triennio scolastico 2025/28 l'Istituto manterrà l'offerta di uno studio pomeridiano assistito con la presenza degli insegnanti ed educatrici negli appositi locali.

Laboratori di recupero e di approfondimento

Poiché l'insegnante ha la responsabilità di insegnare e aiutare gli allievi ad apprendere, oltre che coinvolgerli e motivarli, emerge la necessità di comprendere quali scelte didattiche possano creare ambienti di apprendimento motivanti e quali differenti modelli di insegnamento/apprendimento possono essere adottati, anche in relazione alla responsabilità che ha la scuola di prevenire il disagio e di recuperare gli svantaggi.

Il lavoro di ciascun docente è dunque orientato alla personalizzazione degli interventi attraverso metodologie didattiche innovative. Le scelte didattiche per conseguire tali obiettivi sono molteplici: feedback educativi motivati, verifiche formative e sommative, cooperative learning, didattica laboratoriale e multimediale. Durante le attività di studio si prevedono lavori di carattere disciplinare che mirino al recupero, al consolidamento ed al potenziamento delle competenze di base.

Le attività proposte in quest'area permettono all'alunno di:

- prevenire o superare situazioni di disagio
- incrementare l'interesse verso le diverse discipline
- costruire e sviluppare la propria personalità
- accrescere la propria autonomia

Laboratori extracurricolari

In orario extra curricolare si svolgono anche le attività dei Laboratori, che costituiscono uno dei punti cardine dell'offerta formativa della nostra scuola quali promotori della crescita integrale della persona e momento privilegiato per la valorizzazione dei talenti; essi sono stati indicati altresì nel RAV (sez. 3A. 1: Curricolo, Progettazione e valutazione e 3A.2: Ambiente di apprendimento) e nei relativi Piani di Miglioramento (cfr. a.s 2016/17; 2017/18; 2018/19) come strumenti attraverso i quali promuovere negli allievi lo sviluppo delle Competenze chiave di Cittadinanza e in particolare delle Competenze sociali e civiche.

Classi Prime

laboratorio	descrizione
-------------	-------------

LIVING AROUND THE WORLD	Approfondimento linguistico sulle attività di reading, listening, dialoghi e role playing con ambientazioni varie con esplorazione di usanze e costumi di alcuni paesi stranieri (max 20 partecipanti)
CIRCOLO DEI LETTORI	Lettura partecipata ad alta voce, analisi e interpretazione del romanzo "Mio fratello rincorre i dinosauri" di G. Mazzariol. Confronto con l'omonimo film diretto da S. Cipani (max 20 partecipanti)
SCIENZE	Laboratorio per appassionati di scienze con realizzazione di esperimenti del mondo della chimica, fisica e biologia (max 20 partecipanti)
SPAGNOLO	Corso di avvicinamento alla lingua spagnola, mediante attività di role-playing, letture ed esercizi in classe (max 20 partecipanti)
CUCINA	Corso di avvicinamento alla pratica culinaria con preparazione di ricette varie (max 20 partecipanti)
DEL F	Corso di francese in preparazione alla certificazione delle competenze richieste dal Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) livello A1. L'esame di certificazione sarà sostenuto al termine del triennio (max 20 partecipanti)
CERAMICA	Realizzazione e pittura di manufatti in creta, terre e ogni materiale per la manipolazione (max 20 partecipanti)
CORO	Piccolo atelier "tecnico" di canto corale. I canti, che verteranno sul repertorio di liturgia giovanile e di vari gruppi canori, saranno presentati dal gruppo di coro in occasioni come SS. Messe e feste della scuola (max 30 partecipanti)
SPORT ragazze	Un'occasione per le ragazze per imparare, impegnarsi ed allo tempo stesso divertirsi scegliendo di impiegare il proprio tempo facendo sport (max 20 partecipanti)
SPORT ragazzi	Un'occasione per i ragazzi per imparare, impegnarsi ed allo tempo stesso divertirsi scegliendo di impiegare il proprio tempo facendo sport (max 20 partecipanti)
ILLUSTRAZIONE	Percorso personalizzato di illustrazione di un tema a scelta dell'allievo (max 15 partecipanti)
LAVORI A MAGLIA CON I FERRI	Realizzazione di prodotti lavorati a maglia con i ferri (max 15 partecipanti)

Classi Seconde

laboratorio	descrizione
CERAMICA	Realizzazione e pittura di manufatti in creta, terre e ogni materiale per la manipolazione (max 20 partecipanti)
TEATRO	Corso di avvicinamento alla pratica teatrale con realizzazione di uno spettacolo finale (max 18 partecipanti)
CIRCOLO DEI LETTORI	Lettura partecipata ad alta voce, analisi e interpretazione del romanzo "Mio fratello rincorre i dinosauri" di G. Mazzariol.

	Confronto con l'omonimo film diretto da S. Cipani (max 20 partecipanti)
SCIENZE	Laboratorio per appassionati di scienze con realizzazione di esperimenti del mondo della chimica, fisica e biologia (max 20 partecipanti)
CUCINA	Corso di avvicinamento alla pratica culinaria con preparazione di ricette varie (max 20 partecipanti)
ROBOTICA	Corso di utilizzo della scheda elettronica e della piattaforma Arduino (max 20 partecipanti)
SPAGNOLO	Corso di avvicinamento alla lingua spagnola, mediante attività di role-playing, letture ed esercizi in classe (max 20 partecipanti)
LAVORI A MAGLIA CON I FERRI	Realizzazione di prodotti lavorati a maglia con i ferri (max 15 partecipanti)
SPORT ragazze	Un'occasione per le ragazze per imparare, impegnarsi ed allo tempo stesso divertirsi scegliendo di impiegare il proprio tempo facendo sport (max 20 partecipanti)
SPORT ragazzi	Un'occasione per imparare, impegnarsi ed allo tempo stesso divertirsi scegliendo di impiegare il proprio tempo facendo sport (max 20 partecipanti)
CORO	Piccolo atelier "tecnico" di canto corale. I canti, che verteranno sul repertorio di liturgia giovanile e di vari gruppi canori, saranno presentati dal gruppo di coro in occasioni come SS. Messe e feste della scuola (max 30 partecipanti)
ILLUSTRAZIONE	Percorso personalizzato di illustrazione di un tema a scelta dell'allievo (max 15 partecipanti)

Classi Terze

laboratorio	descrizione
SCIENZE	Laboratorio per appassionati di scienze con realizzazione di esperimenti del mondo della chimica, fisica e biologia. (max 20 partecipanti)
LATINO	Corso di avvicinamento al Latino. <u>Laboratorio a chiamata</u>
ICDL	Laboratorio di avvicinamento all'informatica tramite il conseguimento della certificazione ICDL (max 20 partecipanti)
SPAGNOLO	Corso di avvicinamento alla lingua spagnola, mediante attività di role-playing, letture ed esercizi in classe (max 20 partecipanti)
TEATRO	Corso di avvicinamento alla pratica teatrale con realizzazione di uno spettacolo finale (max 18 partecipanti)
GIAPPONESE	Corso di avvicinamento alla lingua e alla cultura giapponese con presentazione dei due alfabeti sillabici (katakana e hiragana) che insieme al sistema di ideogrammi (kanji) formano le basi della lingua giapponese (max 20 partecipanti)

CIRCOLO DEI LETTORI	Letture individuale di storie legate all'attualità che fanno riflettere su ciò che accade nel mondo, al di fuori e dentro di noi. Un libro al mese su cui confrontarci e dal quale lasciarci ispirare (max 20 partecipanti)
FOOD AND COOKING	Approfondimento del vocabolario inglese alberghiero e culinario, con pratica in cucina, dove si realizzeranno ricette internazionali e anglofone. Durante le lezioni in aula si parlerà in lingua. (max 20 partecipanti)
LAVORI A MAGLIA CON I FERRI	Realizzazione di prodotti lavorati a maglia con i ferri (max 15 partecipanti)
SPORT ragazze	Un'occasione per le ragazze per imparare, impegnarsi ed allo tempo stesso divertirsi scegliendo di impiegare il proprio tempo facendo sport (max 20 partecipanti)
SPORT ragazzi	Un'occasione per imparare, impegnarsi ed allo tempo stesso divertirsi scegliendo di impiegare il proprio tempo facendo sport (max 20 partecipanti)
CORO	Piccolo atelier "tecnico" di canto corale. I canti, che verteranno sul repertorio di liturgia giovanile e di vari gruppi canori, saranno presentati dal gruppo di coro in occasioni come SS. Messe e feste della scuola (max 30 partecipanti)
CERAMICA	Realizzazione e pittura di manufatti in creta, terre e ogni materiale per la manipolazione (max 20 partecipanti)
ILLUSTRAZIONE	Percorso personalizzato di illustrazione di un tema a scelta dell'allievo (max 15 partecipanti)

Laboratorio metodo di studio

Il Laboratorio è indirizzato agli allievi delle classi prime allo scopo di guidarli nel corretto ed efficace utilizzo degli strumenti per lo studio cartacei e multimediali e alla ricerca delle proprie personali strategie di apprendimento.

Il Laboratorio è stato pensato per agevolare l'ingresso degli allievi nella scuola secondaria di I grado, consentendo loro un più semplice e sicuro approccio a carichi di lavoro maggiori rispetto a quanto erano abituati a fare nella scuola primaria.

I moduli sono concentrati nei primi tre mesi di scuola (generalmente da metà settembre a metà novembre), in cui sono previsti tre incontri alla settimana per ciascuna delle sezioni prime nelle rispettive aule.

Le classi prime passeranno ad una fase di applicazione concreta, ma sempre guidata, del metodo, nel corso della quale eserciteranno i saperi pratici appresi durante il laboratorio per lo svolgimento dei compiti che, di volta in volta, saranno stati loro assegnati durante le ore curricolari.

Scienza e tecnica (STEAM)

Laboratorio di scienze

Per il triennio 25/28 è stato attivato un Laboratorio di scienze, rivolto agli allievi di tutte le classi, e suddiviso in moduli di 50 minuti ciascuno.

Il laboratorio è incentrato sulla pratica della chimica, della fisica e della biochimica e intende, attraverso gli esperimenti, avvicinare gli allievi al mondo e al metodo scientifico.

Tramite l'osservazione e la comprensione di alcune reazioni chimiche e di fenomeni scientifici si evidenzieranno gli aspetti applicativi di conoscenze e competenze scientifiche permettendo agli studenti di sperimentare in prima persona e rielaborare le conoscenze trasferendole in ambito laboratoriale.

Laboratorio di robotica

Viene proposto un nuovo laboratorio di Robotica per le classi seconde, dove verrà proposto l'utilizzo della scheda elettronica e della piattaforma Arduino

Gli argomenti trattati sono:

- elementi di elettronica Arduino
- programmazione a blocchi Arduino IDE

Durante gli incontri verranno accennati gli aspetti teorici della disciplina e, in misura prevalente, verranno affrontati gli aspetti pratici attraverso lo sviluppo di piccole parti di codice con software liberi, giochi o esercitazioni online. Nella parte finale dedicata alla robotica, le attività proseguiranno con l'assemblaggio, i test e la programmazione di alcuni robot didattici con componenti Arduino

Certificazioni internazionali

Corso per il conseguimento della certificazione ICDL

ICDL rappresenta a livello nazionale e internazionale lo standard riconosciuto per la computer literacy.

Lo scenario digitale a livello mondiale è in profonda ristrutturazione. La straordinaria diffusione di dispositivi mobili, la possibilità di utilizzare applicazioni remote e di memorizzare anche i propri dati in rete, l'uso "sociale" delle tecnologie hanno modificato le connotazioni dei principali attori del mercato e il loro modo di competere.

In questo grande cambiamento il CEPIS (Council of European Professional Informatics Societies), a livello europeo, e le associazioni come AICA, a livello nazionale, che sono fra gli osservatori più attenti delle evoluzioni tecnologiche e del loro impatto sulla società, assumono un ruolo molto importante, supportando l'intera società nella comprensione e nell'adozione "saggia" delle tecnologie informatiche.

La Fondazione ICDL si pone l'obiettivo di favorire un uso competente delle tecnologie informatiche in tutto il mondo, rafforzando gli individui, le organizzazioni e l'intera società attraverso la diffusione di programmi di certificazione di alto valore. Nel decennio scorso, l'oggetto principale di questo compito poteva abbastanza facilmente essere identificato nella conoscenza e nella capacità d'uso delle principali applicazioni d'ufficio (elaborazione testi, fogli elettronici, presentazioni ecc.). Le competenze digitali del futuro saranno sempre più variegate e flessibili di quelle attuali, riguarderanno la capacità di usare anche applicazioni semplici in modo disinvolto.

La società moderna ci conduce necessariamente all'apprendimento continuo e del lavoro che, proprio grazie alle tecnologie mobili, non conosce più limiti precisi di spazio e di tempo. Anche le normative comunitarie e nazionali hanno recepito queste mutazioni. Il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) è il riferimento per il mutuo riconoscimento delle competenze nell'area comunitaria e il Governo italiano ha recentemente definito le regole del sistema nazionale della certificazione di competenze, tra cui quelle digitali. L'Agenda Digitale, sostenuta dalla Commissione Europea, è una delle iniziative faro della strategia Horizon 2020 e punta ad avvalersi delle tecnologie digitali per favorire innovazione, imprenditorialità, sviluppo economico e integrazione sociale.

Vantaggi del programma certificativo:

- è un riconoscimento qualificato e certo
- l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche è sempre più diffuso ed è spesso un prerequisito essenziale sia nel mondo del lavoro che nello studio
- è riconosciuto come credito scolastico all'Università e in numerose facoltà ha il peso di un esame obbligatorio

Corso per il conseguimento della certificazione KET (Cambridge Key English Test)

A partire dall'a.s 2019/2020, grazie all'adozione dell'orario che prevede il Potenziamento dello studio della Lingua Inglese, è offerta a tutti gli allievi in orario curricolare la preparazione necessaria a sostenere eventualmente alla fine del triennio la Certificazione KET. Ciononostante, solo gli allievi che avranno effettivamente maturato i giusti prerequisiti verranno invitati dall'insegnante a sostenere l'esame.

Il Cambridge Key English Test (KET) corrisponde al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue del Consiglio d'Europa, riconosciuto a livello internazionale. Se il punteggio ottenuto risulta superiore al 90% è addirittura possibile ottenere un livello B1, ulteriore stimolo per gli studenti.

Il percorso didattico in preparazione dell'esame permette di:

- rafforzare le quattro abilità di lettura, scrittura, ascolto e comprensione in lingua inglese
- migliorare nonché approfondire conoscenze lessicali e grammaticali acquisite durante il percorso scolastico
- incoraggiare l'utilizzo della lingua inglese nella realtà quotidiana, sviluppando una maggiore sicurezza nell'esposizione orale, utile anche in vista dell'Esame di stato
- certificare le competenze acquisite attraverso la valutazione di un ente esterno accreditato, riconosciuto a livello internazionale
- sviluppare capacità di autovalutazione attraverso test da svolgere autonomamente
- incoraggiare gli allievi a conseguire in futuro ulteriori certificazioni linguistiche
- assicurare un aumento della motivazione e delle potenzialità degli alunni
- valorizzare le eccellenze come da obiettivo del RAV

La preparazione all'esame KET non richiede contributo economico da parte delle famiglie; queste devono corrispondere esclusivamente la quota relativa allo svolgimento dell'esame finale, che può subire leggere variazioni negli anni ed essere determinato sulla base della località in cui esso si svolge.

Corso per il conseguimento della certificazione DELF (Diplôme d'Études en Langue Française)

Il corso, opzionale, è di durata triennale e finalizzato al conseguimento della certificazione DELF, diploma riconosciuto a livello internazionale. Il percorso è partito con gli allievi delle classi prime dell'anno scolastico 2017/18 e per l'a.s 2021/22 potrà essere proposto a tutte le classi.

L'intento è ampliare ed approfondire la conoscenza della lingua e cultura francofona con lezioni pomeridiane su base volontaria. L'obiettivo è valorizzare al massimo lo studio della lingua straniera mediante attività varie per rendere partecipi gli allievi al loro apprendimento sfruttando lo spirito di iniziativa.

Il Corso di Lingua francese rientra nelle attività a pagamento, in quanto ha un costo che viene stabilito sulla base del numero di lezioni previste e comunicato alle famiglie. Nell'a.s. 2018/2019 il costo del Corso Delf per le classi prime è stato di 100 euro (a cui si è aggiunta la spesa per l'acquisto del libro di testo), per le classi seconde di 120 euro.

Nell'a.s. 2019/20 tali costi sono rimasti invariati, a fronte di moduli orari della durata di 60 minuti per le classi prime e di 110 minuti per le classi seconde e terze.

Nell'a.s. 2020/21 il Corso Delf per le classi terze è stato programmato in un'unica lezione settimanale della durata di 110 minuti, mentre quello per le classi seconde resta articolato in due moduli settimanali della durata di 60 min ciascuno. Per le classi prime si propone invece un unico modulo settimanale della durata di 80 minuti.

Nell'a.s. 2021/22 il Corso Delf per le classi terze è stato programmato in un'unica lezione settimanale della durata di 110 minuti. Quello per le classi seconde resta articolato in due moduli settimanali della durata di 60 min ciascuno, per le classi prime due moduli settimanali della durata di 50 minuti ciascuno.

Corso per il conseguimento della certificazione DELE

Il corso, opzionale, è di durata triennale e finalizzato al conseguimento della certificazione DELE, diploma riconosciuto a livello internazionale. Il percorso è partito con gli allievi delle classi prime dell'anno scolastico 2023/24.

L'intento è ampliare ed approfondire la conoscenza della lingua e cultura spagnola con lezioni pomeridiane su base volontaria. L'obiettivo è valorizzare al massimo lo studio della lingua straniera mediante attività varie per rendere partecipi gli allievi al loro apprendimento sfruttando lo spirito di iniziativa.

Nell'a.s. 2023/24 il Corso Dele per le classi prime è stato programmato in un'unica lezione settimanale della durata di 55 minuti.

Quello per le classi seconde e terze resta articolato in un modulo settimanale della durata di 55 min, mirato all'introduzione della lingua e cultura spagnola.

Cultura musica arte e teatro

I laboratori artistici ed espressivi si svolgono durante le ore di studio e sono tenuti direttamente dagli insegnanti delle discipline di riferimento o da professionisti. Hanno scopo educativo e didattico e aiutano gli alunni iscritti ad approcciarsi in modo diverso al teatro, alla musica, all'arte, allo sport.

Inoltre, essi rientrano nell'ambito delle attività di studio, approfondimento, fruizione e scambio in ambito artistico, musicale, cinematografico, linguistico e artigianale che la scuola ha inteso organizzare nell'ottica della "promozione della cultura umanistica", secondo le indicazioni del D.L. vo 60/2017.

Laboratorio propedeutico allo studio del latino

Il corso è rivolto agli alunni di terza media (individuati dai docenti di Lettere) che abbiano dimostrato di possedere i prerequisiti adeguati riguardo alla conoscenze, abilità e competenze relative allo studio delle funzioni e delle strutture della Lingua italiana, che intendano approfondirlo e che siano orientati a frequentare un corso di studi superiori che preveda tra le discipline la presenza del Latino. I contenuti trattati sono i seguenti: lessico italiano e lessico latino a confronto; la flessione del nome: la I e la II declinazione; la prima classe degli aggettivi; elementi di analisi logica della frase latina; la flessione del verbo: il presente indicativo attivo delle quattro coniugazioni e di sum; traduzione latino-italiano di frasi e semplici brani relativi al primo livello di apprendimento della Lingua latina; elementi di civiltà dell'antica Roma. E' prevista una valutazione formativa in itinere, per monitorare il percorso degli allievi in parallelo rispetto agli obiettivi previsti nell'educazione linguistica dell'Italiano; essa terrà conto del rendimento, della partecipazione e dell'interesse dimostrati, del livello di partenza, dei progressi compiuti.

Laboratorio di arte

Il laboratorio coinvolge gli alunni di tutte le classi per un modulo orario a settimana. Gli alunni sono guidati nell'ideazione, progettazione e realizzazione di elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. Gli alunni devono utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche di base (in modo particolare del disegno a mano libera), gestire con cura il materiale e mostrare la volontà di intraprendere tale corso presentando una proposta sulla base della quale verrà avviato e personalizzato il lavoro.

Il laboratorio si propone sulla base del "genere" di illustrazione a cui gli alunni vorranno dedicarsi.

Gli obiettivi potranno riguardare:

- Lo sviluppo della capacità di osservare da più punti di vista l'oggetto da rappresentare sensibilizzando lo sguardo su aspetti come la texture, la luce e il colore.
- Saper individuare la tecnica più adeguata di rappresentazione.
- Nel caso dell'illustrazione relativa al contenuto di un testo saper adottare lo stile rappresentativo adeguato (che si tratti di un testo descrittivo scientifico oppure di un testo narrativo).
- Acquisire un metodo progettuale che a seconda dei casi alterna schizzi preparatori, ricerche online, studio sia dello stile di disegno che di quello pittorico, studio del colore, ricerca dei supporti.

Alla fine del laboratorio gli allievi saranno in grado di rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.

LABORATORIO DI SPORT

Il laboratorio sportivo si rivolge a tutti quegli allievi che facendone richiesta desiderano, attraverso l'attività sportiva, integrare il loro percorso formativo educativo. Attraverso attività ludiche quali minibasket, pallamano, pallavolo e calcio a 5 ci si pone l'obiettivo di trasmettere attraverso il valore del divertimento la formazione della personalità degli allievi, il consolidamento delle amicizie, l'apprendimento di regole e degli aspetti tecnici delle varie discipline sportive, l'integrazione tra personalità diverse. Per garantire questo vengono creati gruppi distinti di allievi appartenenti a classi diverse.

Gli ambienti utilizzati sono quelli interni all'istituto, quindi: campo da calcio, pallacanestro e pallavolo e i locali della palestra. Data la grande eterogeneità degli allievi che prendono parte a questo laboratorio le attività sono e devono essere diversificate e flessibili; una pianificazione troppo rigida interromperebbe l'elemento sorpresa e il divertimento verrebbe meno.

Il laboratorio sportivo attraverso gli sport di squadra mira a:

- potenziare la comunicazione e la socializzazione
- migliorare l'espressività
- sviluppare l'autostima
- aumentare la collaborazione per raggiungere obiettivi comuni
- conoscere i regolamenti e le tecniche degli sport trattati durante le lezioni.

Dall'a.s. 2024/25 è stato proposto anche un laboratorio di Sport per le ragazze.

Progetti d'istituto

Orientamento

L'Orientamento ha carattere spiccatamente interdisciplinare e presuppone un insieme di interventi integrati e coordinati da parte di tutti i docenti. Fondamentale per il soggetto che deve compiere una scelta scolastica o professionale è avere prima di tutto una chiara ed obiettiva conoscenza del sé, per poi potersi rapportare in modo realistico all'ambiente circostante.

In quest'ottica l'orientamento non è qualcosa di separato dal fare didattico perché è un processo di indagine della personalità e non solo un insieme di informazioni e/o di incontri sporadici. Si presuppone quindi l'integrazione di informazione e formazione.

Gli obiettivi che la scuola si pone riguardano:

- la maturazione umana intesa come crescita psicofisica dei ragazzi verso una libera ed autonoma gestione delle proprie scelte
- la maturazione professionale intesa come corretta informazione sulle professioni e sul mondo del lavoro, sull'offerta del mondo della scuola superiore e sui legami di questa con le varie specializzazioni professionali e con l'università
- la conoscenza realistica del proprio impegno e dei propri risultati
- l'impostazione di un corretto processo motivazionale nelle decisioni per le scelte sia scolastiche che professionali future

L'orientamento è un processo educativo molto importante nel percorso scolastico dell'individuo.

Ogni singolo docente utilizza la propria disciplina in funzione dell'orientamento, effettuandone un'analisi e seguendo alcuni criteri indicatori della funzione sociale e formativa della stessa.

Sono previsti dibattiti e interviste con Dirigenti scolastici, insegnanti e studenti delle scuole superiori, professionisti e visite guidate in diversi istituti scolastici.

Il Consiglio di classe formula nelle classi terze un consiglio Orientativo per ogni allievo, al fine di indirizzarlo verso il percorso di Istruzione e formazione che gli sembri appropriato al suo profilo, sulla base delle competenze maturate e delle attitudini dimostrate nel corso della scuola media.

Per il triennio 2025/28 le attività di visita e di accoglienza delle scuole ospiti si svolgeranno nelle forme compatibili con lo scenario normativo e sanitario che verrà a determinarsi al momento dell'iniziativa.

Continuità

Il Progetto Continuità è finalizzato alla formazione delle classi prime, affinché essi risultino il più possibile eterogenee al loro interno (sia dal punto di vista didattico che disciplinare) ed omogenee tra le sezioni dell'istituto. Esso ruota intorno a tre diversi nuclei, volti a sviluppare un particolare aspetto dell'Accoglienza:

- continuità verticale: colloqui tra un docente della Scuola Media e gli insegnanti delle classi quinte delle Scuole primarie di provenienza degli allievi, durante l'ultimo periodo dell'anno scolastico precedente l'ingresso nella Scuola secondaria di primo grado, al fine di acquisire un profilo generale degli allievi in entrata
- analisi pagella di fine ciclo della Scuola Primaria
- uscita della "Tre giorni in montagna": soggiorno degli allievi, accompagnati dai docenti, presso una delle Case salesiane per attività di Accoglienza, giochi, momenti di riflessione spirituale e prima formazione ai valori di Don Bosco, con possibilità da parte dei docenti di osservare le diverse personalità e acquisire ulteriori elementi di conoscenza utili alla formazione delle classi
- test d'ingresso: svolgimento di prove d'ingresso di Italiano e Matematica, per un orientamento circa le competenze in entrata e le fasce dei livelli di partenza degli allievi.

Tutti gli elementi desunti dallo svolgimento delle attività costituiscono i criteri-guida per la formazione delle classi prime, che avviene alla fine della prima settimana di scuola dopo appositi incontri di una Commissione di lavoro.

Si precisa dunque che, per la formazione delle classi prime, costituiscono criteri prioritari:

- la presenza in una delle classi dell'Istituto di un fratello/sorella frequentante dell'allievo,
- le valutazioni dopo l'uscita di inizio anno ad opera dei docenti accompagnatori;
- i risultati riportati dagli allievi nei test d'ingresso e dalla consultazione delle pagelle del percorso scolastico precedente;
- indicazioni emerse dai colloqui con il Direttore e con gli insegnanti della scuola primaria;

- la provenienza degli allievi.

Da ultimo, solo se la Commissione riterrà soddisfatti tali criteri, potrà decidere di accogliere le richieste delle famiglie non in merito alla preferenza di una sezione, ma all'inserimento del proprio figlio/a insieme ad un determinato allievo/a.

A partire dalle domande di iscrizione per l'a.s. 2025/26 avvengono tramite un sistema digitale Mastercom secondo le modalità e le tempistiche definite dalla normativa per le Scuole paritarie e in seguito ad un colloquio con il Direttore della casa. Nel caso in cui si verificano iscrizioni in eccedenza rispetto al numero degli allievi che la scuola sia in grado di accogliere, costituisce criterio prioritario di accettazione dell'allievo in entrata la presenza di fratelli/sorelle allievi o ex-allievi della Scuola, la provenienza da altre scuole Paritarie cattoliche, la vicinanza territoriale al Comune di S. Benigno C.se.

All'inizio dell'a.s. 2022/23 si è cercato di ritornare alla natura originaria del Progetto con la tradizionale uscita dei tre gioni in montagna.

Teatro

Il Progetto, che si attiva per l'a.s. 2022/2023, si costituisce come un vero e proprio laboratorio, in cui ogni ragazzo diventa protagonista delle attività che verranno proposte. Aperto alle classi Seconde e Terze, il Progetto mira all'allestimento di uno spettacolo. Il corso, che ha visto uno stop nel 2023/24, vede un nuovo inizio nel mese di novembre del 2024, si sviluppa in due parti:

- la prima, dedicata alla conoscenza reciproca del gruppo e ai fondamenti del teatro (voce, improvvisazione, uso del corpo) attraverso una serie di esercizi propedeutici allo sviluppo delle abilità di base dell'attore;
- la seconda, invece - e più cospicua, alla messa in scena dello spettacolo con le prove e la preparazione di tutto quanto servirà sul palcoscenico.

Il percorso del laboratorio punta soprattutto all'acquisizione di migliori capacità espressive, sia verbali che non verbali, di una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie relazioni con gli altri (consapevolezza necessaria alla comunicazione di idee, bisogni o desideri e nell'ottica di una sempre maggiore inclusività, intesa come riconoscimento dei pregi e delle fragilità degli altri), e al raggiungimento della capacità di collaborare ad un progetto collettivo in modo responsabile e rispettoso. L'accesso è stato limitato a un massimo di 15 partecipanti, selezionati attraverso un piccolo provino cui hanno preso parte, come commissione valutatrice, il docente incaricato del progetto, il Direttore dell'Istituto e un altro docente dell'Istituto.

Attività formative, spirituali e ricreative

Nell'ambito dell'attività formativa il Collegio dei Docenti ha concordato le seguenti attività:

- un momento di animazione quotidiana prima dell'inizio delle attività scolastiche
- tre giornate di ritiro spirituale scaglionate durante l'anno scolastico (inizio anno, Avvento e Quaresima)
- Esercizi Spirituali di due giorni per le classi Terze a Maen
- confessioni in momenti particolari dell'anno
- festa di don Bosco e Maria Ausiliatrice
- festa delle scuole medie salesiane (a cadenza triennale)

Animazione

Per favorire la crescita umana e cristiana degli allievi, l'animatore della classe giornalmente, attiva un momento di "animazione", attraverso la visione di filmati, la narrazione di storie o eventi di cronaca che possano innescare una conversazione che stimola la riflessione degli alunni su argomenti di fede, ma anche su problematiche della classe o su questioni di attualità. Inoltre, particolare importanza sarà data a taluni momenti dell'anno liturgico quali: Avvento, Natale, Quaresima, Festa di Don Bosco. Le linee guida di questo momento sono contenute nel piano pastorale dell'Ispettorato Salesiano.

Momenti di socializzazione

Grande importanza rivestono nella nostra Scuola i momenti di ricreazione.

In essi gli allievi possono esprimersi mediante il gioco, organizzato e no, nei cortili o nei locali a loro disposizione per vivere l'allegria, peculiarità del carisma salesiano.

In questi spazi, intesi come "spazi didattico-educativi", la presenza degli educatori e dei docenti è costante e attiva in sintonia con il Sistema Preventivo.

Momenti di festa della comunità educativa

Nel corso dell'anno scolastico la Scuola propone i seguenti momenti di festa, a cui tutti i componenti della Comunità Educativa sono invitati:

- Accoglienza
- Festa di Natale
- Festa di don Bosco
- Festa di Maria Ausiliatrice
- Festa di fine anno scolastico

Queste occasioni favoriscono la reciproca conoscenza tra le famiglie, l'aggregazione tra gli alunni delle varie classi e la costruzione della scuola come comunità. Durante il periodo della pandemia, le suddette attività non sono state programmabili in modo rigido: le attività di Animazione quotidiana si sono svolte nelle aule o nella sala studio rispettando il principio del distanziamento e con l'uso dei DPI, le Celebrazioni eucaristiche si sono svolte per classi come pure le Confessioni.

Attività ricreative

Numerosi sono i momenti riservati alle attività ricreative all'interno di questo Istituto, finalizzati non solo allo svago, ma anche alla realizzazione del piano educativo previsto dalla scuola.

In tali attività viene dato ampio spazio al gioco libero, autogestito dai ragazzi e supervisionato da assistenti. Inoltre, periodicamente, sono organizzati giochi guidati, di squadra e tornei per stimolare la socializzazione e potenziare le capacità relazionali.

Durante l'estate dell'a.s.2023/24 è stata proposta agli allievi delle classi prime e seconde una settimana di Campo estivo presso la Casa Alpina di Les Combes.

Piano di formazione del personale docente

La scuola secondaria di I grado "Don Bosco"- Paritaria si propone, per il triennio 2025/28, di incrementare la partecipazione dei docenti ad attività di formazione sia su tematiche di interesse strettamente disciplinare sia inerenti le competenze trasversali, attraverso la frequenza di corsi di aggiornamento in presenza oppure on-line proposti da Enti di formazione.

Data la rilevanza della condivisione da parte del personale docente del Progetto educativo d'istituto, costituito dal Progetto educativo Nazionale delle scuole salesiane, si promuove la partecipazione alle iniziative ispettoriali e locali eventualmente predisposte e finalizzate alla crescita della comunità educativa (incontri di formazione per i docenti neo-assunti e per quelli già in servizio presso l'istituzione, esercizi spirituali, ritiri in occasione delle festività natalizie e di Quaresima...).

Il Personale direttivo partecipa altresì ad incontri periodici di aggiornamento, revisione e programmazione del lavoro in diversi momenti dell'anno scolastico con altri rappresentanti delle istituzioni salesiane su tematiche didattico-educative e di formazione spirituale. Esso aderisce al Piano di formazione per i docenti neoassunti negli ultimi anni stabilito a livello ispettoriale sul sistema preventivo, la figura di Don Bosco e le peculiarità del Progetto educativo salesiano.

Dall'a.s. si dà la possibilità ad alcuni docenti di partecipare a Didacta, al fine di una formazione dedicata all'innovazione didattica. Inoltre nell'a.s. 24/25 vediamo 5 docenti impegnati nel percorso per il conseguimento della certificazione linguistica B1(PNRR - Stem multilinguismo)

L'Istituto si riserva di accogliere proposte da parte dei docenti inerenti corsi di formazione da proporre in Collegio docenti e realizzare attraverso iniziative individuali o consulenze di esperti, compatibilmente alle risorse disponibili.

Tematiche di interesse:

- Disabilità e sostegno
- Didattica inclusiva e Bisogni Educativi Speciali
- Didattica digitale
- Educazione Civica
- Didattica innovativa

Attività previste in relazione al PNSD

Attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha lanciato una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica e ricongiungono tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali, con ricadute estese al territorio. Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti; l'aggiornamento è nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.

Alcune scelte della Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco"- Paritaria hanno teso proprio al potenziamento delle tecnologie informatiche. L'introduzione degli strumenti informatici in ausilio o completamento della didattica, infatti, sviluppa la capacità di organizzare logicamente i concetti (dunque favorisce un apprendimento per mappe concettuali) e stimola l'acquisizione di una metodologia di lavoro procedurale e personale. Utilizzando i nuovi linguaggi digitali, tipici delle nuove generazioni, si osserva anche un aumento della motivazione personale e una migliore disposizione dei ragazzi allo studio e un aumento dell'autostima. Si stimolano, infine, anche l'attività del "fare insieme", dell'esplorazione e della ricerca personale del sapere.

La Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco" Paritaria è dotata di:

- Registro Elettronico Online
- PC del docente e LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) in ogni classe
- Un laboratorio di informatica con 30 postazioni.
- Piattaforma di condivisione documenti, archiviazione e condivisione Google Workspace
- Impianto di proiezione multimediale nelle sale studio

Attraverso il Registro Elettronico Mastrecom. Le famiglie hanno la possibilità di verificare in tempo reale gli argomenti delle lezioni, i compiti assegnati, le eventuali valutazioni inserite dai docenti, le uscite anticipate, le entrate in ritardo e le assenze, che il genitore deve giustificare direttamente. Lo strumento permette inoltre di gestire facilmente i colloqui con gli insegnanti, visualizzare circolari e/o avvisi e monitorare costantemente la regolare frequenza dei propri figli.

Le proposte didattiche che impiegano le nuove tecnologie informatiche si sono consolidate nel tempo e permettono di attuare esperienze provviste di valore formativo per tutti gli allievi. Per questo le lezioni in classe sono spesso arricchite dall'uso della LIM, da attività multimediali e dall'uso di software specifici per l'elaborazione di mappe concettuali, schemi o appunti (VUE Maps, Geogebra, Suite Office, Google Documents, Google Earth, libri di testo che comprendano unità didattiche progettate per le LIM).

Dalla classe prima gli alunni seguono corsi specifici per l'apprendimento dell'uso del PC come importante ausilio nello studio (software per la creazione di mappe concettuali, schemi o appunti personali) e nella programmazione delle proprie attività attraverso l'immissione obbligatoria nel corso del Metodo di Studio. La parte di alfabetizzazione informatica e il successivo sviluppo delle competenze avviene nei laboratori di informatica e prosegue per tutti i tre anni di frequenza anche attraverso l'elaborazione di lavori sui mezzi digitali richiesta da ogni disciplina. Alle classi seconde viene offerto un laboratorio di informatica di base (coding, hardware) mentre alle classi terze è proposto il laboratorio di informatica avanzata per il conseguimento della certificazione europea Nuova ECDL - Computer Essential..

Valutazione degli apprendimenti

Caratteristiche della valutazione didattico-educativa

I momenti dedicati alla **verifica** sono parte integrante dell'attività didattica e svolgono una funzione di sostegno ed indirizzo del lavoro degli allievi dell'insegnante. I docenti affiancano ogni allievo nei suoi processi di apprendimento mantenendo anche in questo contesto il ruolo di guida, impegnata a valorizzare i saperi e i contributi degli allievi e la loro buona immagine di sé, come persone coinvolte nel processo di crescita cognitiva e socio-affettiva. Le verifiche possono essere utilizzate per misurare il livello della preparazione e delle abilità degli alunni e insieme la validità dell'intervento metodologico del docente.

La **valutazione** deve essere intesa come ricerca di informazioni, guidata dalla necessità di assumere decisioni educative finalizzate e ben calibrate, in vista delle ulteriori esperienze degli alunni, finalizzata a promuovere conoscenze, competenze e atteggiamenti indicati negli obiettivi formativi.

La valutazione pertanto può essere:

- **Diagnostica**, come rilevazione della situazione di partenza e come verifica dei processi di apprendimento nei loro momenti chiave. In questa fase ci si avvale di test di ingresso finalizzati alla rilevazione delle conoscenze e competenze di carattere linguistico e matematico e dell'osservazione delle dinamiche relazionali tra gli allievi

- **Formativa**, come momento intermedio di controllo sistematico dei processi di apprendimento e di sviluppo personale nel loro divenire, momento che si avvale di guide, di osservazione, analisi degli errori, prove diagnostiche colloqui ecc.
- **Sommativa**, come bilancio complessivo del livello di maturazione dell'alunno, desunto attraverso prove oggettive, saggi, prove orali, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi, sempre nel rispetto delle molteplici componenti della personalità dell'alunno.

Sia le prove di verifica sia il continuo coinvolgimento dei ragazzi nel processo di valutazione sollecitano la capacità metacognitiva degli alunni e li supportano nell'autovalutazione; ogni tipo di prova è strettamente collegata al tipo di misurazione e valutazione che si vuole effettuare.

La valutazione non ha solo valore formativo ma anche orientativo, infatti rappresenta un mezzo per cercare di comprendere ed aiutare il discente a farsi un progetto di vita e dunque a favorire l'orientamento per la scelta degli studi successivi.

Criteria e materiali per la valutazione

A partire dall'a.s. 2024/25, sulla base della legge n. 150 del 1 ottobre 2024, la valutazione del comportamento degli alunni è espressa tramite un giudizio numerico formulato sulla base di una rubrica di valutazione, attraverso la sintesi di diversi indicatori e descrittori, desunti da quanto richiesto dalle Competenze chiave di cittadinanza.

La promozione delle suddette competenze è parte integrante della vita scolastica e aspirazione primaria del Progetto educativo d'istituto; agli alunni si chiede soprattutto di maturare una coscienza civica e un senso di responsabilità nella gestione quotidiana del proprio impegno scolastico (cfr. RAV sez. 3A.2: Ambiente di apprendimento).

VOTO	LIVELLO	INDICATORE
5	Livello non raggiunto	<p>RISPETTO Non rispetta le regole anche se richiamato</p> <p>CITTADINANZA Non mostra interesse verso esperienze e progetti comuni e non accetta le idee altrui nonostante l'intervento dell'adulto</p> <p>RESPONSABILITÀ Non rispetta impegni e compiti assegnati. Non dimostra cura degli ambienti e dei materiali propri e/o altrui</p> <p>IMPEGNO Non dimostra alcun impegno al contesto e al carico di studio</p> <p>INTERESSE Non partecipa al proprio apprendimento anche se sollecitato dall'adulto</p> <p>AUTONOMIA I/II Non organizza il proprio apprendimento, neanche usando semplici strategie e sotto la guida di un adulto</p> <p>AUTONOMIA III</p>
6	Livello parziale	<p>RISPETTO Non riesce ad adeguare il proprio comportamento al contesto</p> <p>CITTADINANZA Non si sente parte del gruppo classe Mostra poco interesse verso esperienze e progetti comuni *Fatica ad accettare le idee altrui nonostante l'intervento dell'adulto *Non sempre riesce a gestire la conflittualità</p> <p>RESPONSABILITÀ Nonostante le strategie di supporto non rispetta impegni e compiti assegnati *Generalmente rispetta gli ambienti e i materiali propri e/o altrui</p> <p>IMPEGNO Non dimostra un impegno adeguato al contesto e al carico di studio</p> <p>INTERESSE Necessita di stimoli e incoraggiamento continui per il coinvolgimento Partecipa al proprio apprendimento solo se sollecitato dall'adulto *Non si impegna secondo le proprie capacità</p>

		<p>AUTONOMIA I/II Ha difficoltà ad organizzare il proprio apprendimento, usa semplici strategie di studio solo sotto la guida dell'adulto</p> <p>AUTONOMIA III Ha difficoltà ad organizzare il proprio apprendimento, usa semplici strategie di studio solo sotto la guida dell'adulto</p>
7	Livello base	<p>RISPETTO Riconosce le regole della comunità ma non sempre le rispetta Riconosce le regole della comunità e le rispetta solo se guidato</p> <p>CITTADINANZA È generalmente disponibile al confronto con gli altri, ma non sempre si sente parte del gruppo classe Non sempre è interessato a perseguire un obiettivo comune *Gestisce la conflittualità ricorrendo alla mediazione di un adulto</p> <p>RESPONSABILITÀ Con adeguate strategie di supporto porta a termine impegni e compiti Generalmente rispetta le indicazioni ricevute nel portare a termine impegni e compiti *Non dimostra cura degli ambienti e dei materiali propri e/o altrui *Generalmente rispetta gli ambienti e i materiali propri e/o altrui</p> <p>IMPEGNO Si impegna in modo superficiale e privo di continuità Si impegna in modo settoriale</p> <p>INTERESSE Partecipa sufficientemente al proprio apprendimento Non sempre accetta di essere aiutato *Si impegna secondo le proprie capacità</p> <p>AUTONOMIA I/II Non sempre organizza in modo consapevole una strategia di studio efficace Organizza in modo essenziale il proprio apprendimento utilizzando semplici strategie di studio</p> <p>AUTONOMIA III Non sempre organizza in modo consapevole una strategia di studio efficace Organizza il proprio apprendimento in modo generalmente autonomo, ma non sempre sceglie una strategia di studio adeguata alla situazione o al carico di studio</p>
8	Livello intermedio	<p>RISPETTO Riconosce e rispetta le regole della comunità Generalmente rispetta le regole della comunità</p> <p>CITTADINANZA Si sente parte del gruppo classe È disponibile alla partecipazione e alla condivisione per raggiungere una meta comune Nonostante si senta parte del gruppo classe, non sempre è disponibile alla partecipazione e alla condivisione per raggiungere una meta comune</p> <p>RESPONSABILITÀ Svolge impegni e compiti portandoli a termine secondo le indicazioni ricevute *Generalmente rispetta gli ambienti e i materiali propri e/o altrui</p> <p>IMPEGNO Dimostra un impegno adeguato al contesto e al carico di studio</p> <p>INTERESSE Partecipa con interesse al proprio apprendimento Partecipa con discreto interesse al proprio apprendimento *È consapevole delle proprie capacità e le utilizza</p> <p>AUTONOMIA Organizza il proprio apprendimento in modo generalmente autonomo, ma non sempre sceglie una strategia di studio adeguata alla situazione o al carico di studio</p>

		Organizza il proprio apprendimento in modo generalmente autonomo scegliendo tra diverse strategie di studio
9	Livello avanzato	<p>RISPETTO Assume consapevolmente comportamenti corretti</p> <p>CITTADINANZA Assume un ruolo attivo nei diversi contesti di vita scolastica lavorando per obiettivi comuni *Gestisce in modo positivo i conflitti, favorendone la risoluzione</p> <p>RESPONSABILITÀ Assume responsabilmente impegni e compiti portandoli a termine in modo originale. Ha cura degli ambienti e dei materiali propri e/o altrui Svolge impegni e compiti portandoli a termine in modo autonomo e coerente</p> <p>IMPEGNO Dimostra un impegno costante e trasversale alle discipline</p> <p>INTERESSE Si dimostra curioso e interessato al proprio apprendimento, che porta avanti in modo originale</p> <p>AUTONOMIA Organizza in modo autonomo il proprio apprendimento elaborando diverse strategie di studio</p>
10	Livello avanzato	<p>RISPETTO Ha interiorizzato il valore di norme e regole</p> <p>CITTADINANZA Assume un ruolo propositivo e attivo nei diversi contesti di vita scolastica valorizzando gli obiettivi comuni *È sempre disponibile al confronto con gli adulti e i compagni</p> <p>RESPONSABILITÀ Assume responsabilmente impegni e compiti portandoli a termine in modo originale e esaustivo *Ha cura degli ambienti e dei materiali propri e/o altrui</p> <p>IMPEGNO Dimostra un impegno costante e trasversale alle discipline</p> <p>INTERESSE Si dimostra curioso e interessato al proprio apprendimento, che porta avanti in modo originale *È consapevole delle proprie capacità e potenzialità, utilizzandole efficacemente nelle varie situazioni e diversificandole a seconda delle richieste</p> <p>AUTONOMIA Organizza in modo autonomo e personale il proprio apprendimento elaborando strategie di studio adeguate alle diverse situazioni e richieste</p>

Il voto di condotta rappresenta una sintesi degli indicatori relativi al rispetto delle regole scolastiche, alla cittadinanza attiva e solidale, al comportamento responsabile e rispettoso verso la comunità scolastica e il contesto educativo, all'atteggiamento nei confronti del proprio apprendimento.

I risultati emersi dalla valutazione della condotta saranno elementi da tenere in considerazione anche nella formulazione del voto di Educazione civica, in quanto la precedente griglia nasce dall'osservazione dei livelli raggiunti dagli allievi nelle competenze di Cittadinanza e sulla base del fatto che la valutazione dell'Educazione civica deve tener conto delle conoscenze, delle abilità ma anche dei comportamenti/atteggiamenti, desumibili dalla loro condotta nella comunità scolastica.

Giudizi di ammissione o non ammissione

Per quanto riguarda la valutazione nelle singole discipline e sulle competenze trasversali, è espresso da ciascun docente un voto in decimi con riferimento ai livelli di competenza stabiliti per gli alunni.

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva o all'Esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità
- dell'andamento nel corso dell'anno
- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici

La **non ammissione** si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi
- come evento da considerare in assenza di prerequisiti ritenuti fondamentali, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento dell'alunno

Il **giudizio di non ammissione** alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

- valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Regolamento d'Istituto
- mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in numerose discipline e presenza di diverse lacune nella preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva
- complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici

Nell'assunzione **motivata** della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, etc)
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica

In particolare, in merito ai criteri di attribuzione del voto di ammissione all'Esame Finale per gli allievi delle classi terze, da stabilirsi in sede di scrutinio finale, sulla base della volontà di tener presente il percorso scolastico triennale dei candidati, valorizzando in modo particolare il rendimento fatto registrare nell'ultimo anno, il Collegio docenti ha deliberato che a partire dall'a.s. 2017/18 il voto di ammissione risulti così assegnato:

- A. calcolo della media dei voti presenti sulla pagella finale della classe prima, ivi compreso il voto di condotta, con frazione di due cifre decimali;
- B. calcolo della media dei voti presenti sulla pagella finale della classe seconda, ivi compreso il voto di condotta, con frazione di due cifre decimali;
- C. calcolo della media dei voti presenti sulla pagella della classe terza, con frazione di due cifre decimali.

Si procede in prima istanza alla media aritmetica tra i voti risultanti da A e B. Si procede alla media aritmetica tra questo voto (con frazione di due cifre decimali) e il voto (con frazione di due cifre decimali) risultante da C.

Il voto così ottenuto viene arrotondato a voto intero (la frazione decimale pari o superiore a 0,5 è arrotondata all'unità superiore) e va a costituire il voto di ammissione all'Esame finale.

Il Collegio dei docenti ritiene che tali analisi attenta e scrupolosa dei livelli di rendimento fatti registrare dall'allievo nel corso dei tre anni costituisca il criterio più equo ed oggettivo possibile per l'assegnazione del voto di ammissione, sulla base del fatto che nella nostra scuola la valutazione disciplinare dei docenti tiene conto, oltre che delle competenze disciplinari, anche dei parametri precedentemente delineati riguardanti il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando la situazione di partenza.

In un'ottica di coerenza con tale principio guida della valutazione perseguito nei tre anni, anche per la formulazione del voto di ammissione all'Esame finale, il Consiglio di classe può decidere di arrotondare per eccesso (a partire da frazioni decimali dello 0,3) all'unità superiore la media dei voti dei tre anni calcolata con il metodo sovraindicato sulla base di un andamento didattico non decrescente dal primo al terzo anno.

Competenze trasversali e valutazione degli apprendimenti

La valutazione delle competenze trasversali, delle conoscenze e abilità degli alunni, espressa in decimi, è condotta dai docenti della Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco" Paritaria sulla base della seguente Griglia di valutazione:

Livello medio di apprendimento	Valutazione numerica	Descrittori (Sapere)	Descrittori (Abilità)	Comunicazione	Didattica specifica	Livello di competenza
0%	3	Conoscenza dei contenuti nulla o non evidenziabile	Totale incapacità di applicare la procedura richiesta	Espressione nulla	Attività di recupero guidato	Non raggiunto
1-35%	4	Gravissime lacune e scarsissima conoscenza dei contenuti	Gravissime difficoltà nella comprensione e nelle applicazioni (pur guidato continua a commettere gravi errori)	Espressione inadeguata e confusa	Attività di recupero guidato	Non raggiunto
36-51%	5	Conoscenza dei contenuti limitata, frammentaria e/o superficiale e con alcune lacune	Difficoltà nella comprensione e nelle applicazioni (sa applicare le conoscenze in compiti semplici, ma fa errori e incorre in imprecisioni)	Espressione talvolta scorretta e/o poco chiara e inefficace	Attività di recupero	Non raggiunto
52-64%	6	Conoscenza dei contenuti essenziali, ma a livello poco approfondito	Comprensione dei problemi semplici; abilità minime con alcuni errori concettuali e formali.	Espressione semplice, ma corretta	Attività di consolidamento	Iniziale
65-74%	7	Conoscenza chiara e ordinata dei contenuti essenziali	Comprensione e orientamento adeguati in relazione a problemi di difficoltà media, anche se nelle applicazioni emergono alcune incertezze	Espressione chiara e corretta	Attività di consolidamento	Base
75-84%	8	Conoscenza dei contenuti ordinata e pertinente	Comprensione dei problemi di difficoltà medio-alta; adeguata capacità di risoluzione, pur con qualche imprecisione.	Espressione fluida con buone capacità di analisi e di sintesi	Attività di consolidamento	Intermedio
85-94%	9	Conoscenza dei contenuti ampia e approfondita, con rielaborazione personale	Capacità di comprendere e risolvere problemi complessi; capacità di stabilire connessioni all'interno delle singole discipline	Uso puntuale del linguaggio specifico della disciplina	Attività di potenziamento	Avanzato
95-100%	10	Conoscenza dei contenuti ampia approfondita, con rielaborazione personale e padronanza critica	Capacità di comprendere e risolvere problemi complessi; capacità di stabilire connessioni all'interno delle singole discipline e in altri ambiti	Uso puntuale e consapevole del linguaggio specifico della disciplina	Attività di potenziamento	Avanzato

Nell'ambito della Progettazione per competenze, il Collegio Docenti ha elaborato inoltre la seguente descrizione per livelli delle competenze attese in uscita:

CLASSI PRIME	
A – AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone le proprie opinioni in modo consapevole.

B – INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi anche in situazioni nuove, mostrando di saper generalmente utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici, mostrando di possedere le conoscenze e le abilità di base e di saper applicare le regole e procedure apprese.
D – INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
E – NON RAGGIUNTO	L'alunno/a, anche se guidato/a, non riesce a svolgere compiti semplici in tutte le situazioni.
CLASSI SECONDE	
A – AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone le proprie opinioni e assume decisioni consapevoli.
B – INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, mostrando di saper selezionare e utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
E – NON RAGGIUNTO	L'alunno/a, anche se guidato/a, non riesce a svolgere compiti semplici in tutte le situazioni.
CLASSI TERZE	
A – AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
E – NON RAGGIUNTO	L'alunno/a, anche se guidato/a, non riesce a svolgere compiti semplici in tutte le situazioni.

Tali livelli di competenza saranno alla base di un giudizio sintetico sui livelli di apprendimento presente sul documento di valutazione.

I docenti, in sede di riunioni per materie/ambiti e di Collegio docenti per un'approvazione condivisa, hanno elaborato altresì materiali per la valutazione disciplinare (griglie di valutazione) riportati nel Curricolo triennale allegato al presente PTOF.

Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente

La Scuola secondaria di I grado "Don Bosco" Paritaria ha deciso di adottare, a partire dall'a.s 2017/2018 le Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente, ridefinite dalla raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 e che sono riportate integralmente nel documento del Curricolo Triennale di Istituto, insieme alle relative rubriche.

Il documento, definito dal Collegio Docenti anche per il triennio 2025/28, delinea le competenze trasversali, sociali ed essenziali, che si intendono promuovere nel triennio e costituisce il riferimento del curricolo d'Istituto disciplinare. Il Collegio Docenti ha adottato inoltre specifiche rubriche di valutazione per attività interdisciplinari, che concorrono al monitoraggio delle competenze sociali e civiche, fondamentali anche per la formulazione del giudizio sintetico sul comportamento degli alunni.

Tutti i documenti sopra citati sono allegati al presente PTOF, in un unico file di raccordo e consultabili nelle stesse sedi del documento principale.

Documenti di valutazione e loro consegna ai genitori

La valutazione di ogni singolo allievo è svolta in modo collegiale da parte dei docenti di una classe, riuniti in Consiglio. I documenti ufficiali di valutazione sono le Pagelle che vengono recapitate alle famiglie in formato digitale attraverso il Registro Elettronico.

Agli allievi di terza media, terminato l'Esame di Licenza, viene rilasciato il "Certificato di Licenza" con la pagella di terza media, il certificato delle competenze e in seguito il diploma in originale.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

La Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco" Paritaria si propone di realizzare i suddetti obiettivi attraverso:

- **Laboratori specifici** attivati in ambito territoriale e a seguito di convenzioni o accordi specifici con Enti territoriali
- **Laboratori in piccoli gruppi** costituiti da alunni con Bisogni educativi speciali e alunni valorizzati come risorsa per il gruppo con finalità di integrazione
- **Laboratori artistico-espressivi o tecnologici** rivolti agli alunni di tutte le classi dell'Istituto in cui si inseriscono anche alunni con Bisogni Educativi speciali

A livello sistemico, per garantire il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie, vengono organizzati incontri per la condivisione, la firma e la consegna dei piani didattici predisposti per l'alunno. Nel corso dell'anno si attua un costante monitoraggio attraverso l'aggiornamento del Piano didattico e il controllo dell'efficacia delle diverse strategie adottate.

Nonostante la scarsa incidenza numerica degli studenti stranieri nella popolazione scolastica, la scuola adotta percorsi di accoglienza e di potenziamento della padronanza della lingua italiana.

Inoltre, è trasversale a tutte le classi la sensibilizzazione degli allievi a temi interculturali, affinché essi maturino i valori di cittadinanza nel nuovo contesto della realtà attuale alla luce del messaggio cristiano.

Nell'ottica del piano delle attività per l'inclusione, a favore dell'apprendimento di tutti gli alunni, viene valorizzata l'importante risorsa costituita dalla pratica laboratoriale a classi aperte.

Come risulta anche dal RAV (sez. 3A.2: Ambiente di apprendimento e 3.A.3: Inclusione e differenziazione), tutte le attività curriculari ed extra-curriculari programmate dalla scuola sono orientate all'inclusione di tutti gli alunni nel rispetto delle specificità di ognuno: attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi formativi, si potenziano le opportunità di autorealizzazione e di autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui e nella società. L'intento è quello di creare una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere".

Per rispondere nel modo più adeguato e competente al livello professionale e didattico alle esigenze agli allievi con Bes il corpo docente nell'a.s. 2018/19 ha conseguito la certificazione - AID- "Dislessia Amica - Livello Avanzato" e si impegna a recepire le eventuali iniziative di formazione che saranno attivate, nell'ottica dell'aggiornamento permanente.

A questo proposito, la Scuola ha partecipato, nella figura della Referente BES, nell'a.s. 2019/20 e concluso nell'a.s. 2020/21 al Corso Tutoring organizzato in collaborazione tra lo IUSTO e l'Università cattolica sui temi legati alla disabilità, ai DSA, all'ADHD, all'autismo ed altre forme di disagio. L'obiettivo di tale Corso è stato quello di proporre una Formazione di alto livello sui temi dell'inclusione finalizzata a compiti di tutoraggio e monitoraggio degli allievi e affiancamento ai docenti nella gestione dei casi di alunni con BES.

Anche per il triennio 2022/25 l'istituto cercherà di aderire ad iniziative di aggiornamento su tematiche inclusive proposte a livello ispettoriale o territoriale.

L'Istituto ha scelto di individuare come prioritari i seguenti obiettivi:

- **Educazione:** permettere a ogni alunno di ampliare il proprio orizzonte di senso, di trovare significato alla sua esistenza e alle relazioni con gli altri, di diventare persona capace di affrontare la complessa realtà in cui è inserito, di promuovere convivenza civile e di costruire in modo consapevole il proprio progetto di vita
- **Formazione:** favorire l'acquisizione di conoscenze/abilità e competenze indispensabili per fondare apprendimenti adeguati e realmente formativi per la persona
- **Integrazione e Inclusione:** creare relazioni tra pari e fra alunni e insegnanti, sulla cooperazione costruttiva di fronte a problemi da risolvere insieme, a progetti da realizzare in comune, a compiti da eseguire congiuntamente

Didattica inclusiva

L'inclusione è presupposto del successo formativo dei nostri alunni; pertanto, la Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco" Paritaria si presenta sul territorio come scuola attenta a intercettare nuove emergenze, non solo capace di accogliere un'utenza diversificata con particolari bisogni, ma anche orientata alla formazione e alla sensibilizzazione rispetto alle nuove problematiche, grazie alle collaborazioni con i vari enti, alla sperimentazione di buone prassi e alla promozione di un ambiente favorevole per l'apprendimento di tutti gli alunni.

Come da normativa (D.M. 122/94 e LEGGE 104/92) è stata costituita una **Commissione GLI** (Gruppo di lavoro per l'inclusione o per l'inclusività), che analizza la situazione complessiva nell'ambito territoriale, le risorse dell'Istituto sia umane sia materiali e predispone alcuni incontri operativi.

Il Gruppo per l'inclusione, formato dal Dirigente scolastico, dagli insegnanti di sostegno e dai Referenti per l'inclusione, usufruisce della collaborazione dei servizi socio-sanitari e rileva i bisogni, intrattenendo rapporti costruttivi con il territorio al fine di favorire i processi di inclusione di tutti gli alunni. Dall'a.s. 24/25 il Collegio Docenti è coadiuvato dal supporto e dalla consulenza di esperti ed educatori, che operano sia in compresenza nelle classi che in studio.

La scuola Secondaria di I grado "Don Bosco"- Paritaria compila ogni anno il PAI (Piano Annuale dell'inclusività), come previsto dalla normativa vigente.

Il PAI definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano per l'inclusione è attuato dalla Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco"-paritaria nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Al suo interno si precisa che in tutte le classi si svolgono progetti e attività che hanno tra i propri obiettivi principali la promozione della cultura della diversità e dell'inclusione (cfr. Progetto orientamento, Continuità, Boscolandia, attività di Accoglienza).

La didattica inclusiva, dal punto di vista organizzativo e gestionale, così come nell'aspetto strategico all'interno del PTOF viene trattata alla pari delle altre problematiche da parte della scuola ed è una pratica regolarmente adottata dai docenti.

Essa viene proposta attivando per tutta la classe strategie quali:

- cooperative learning
- gruppi di studio guidato
- studio a coppie
- laboratorio di metodo di studio
- lezione multimediale
- didattica laboratoriale e interattiva
- attività formative, spirituali e ricreative

Nell'a.s. 2021/22 è stato attivato presso la Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco"- Paritaria al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, tenuto conto del profilo di funzionamento, il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) dei singoli alunni con disabilità. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Esso opera attraverso incontri formali e informali con i soggetti interessati in maniera periodica, traendo spunti di riflessione dall'osservazione quotidiana degli allievi e un dialogo costante e aperto con la famiglia.

Per gli alunni con disabilità certificata si attua la stesura, da parte dei Consigli di classe, con l'apporto delle famiglie e degli Enti sanitari di riferimento, del Piano Educativo Individualizzato secondo quanto previsto nel D.L 66/2017.

Piani personalizzati

Anche la Scuola Secondaria di I grado "Don Bosco" Paritaria, come le altre scuole statali e paritarie, risponde alle esigenze degli allievi con Bisogni Educativi Speciali in base alla normativa vigente e alle risorse di cui dispone.

La legislazione nazionale sui BES favorisce l'introduzione di percorsi personalizzati per tutti gli alunni che richiedono risposte specifiche a specifici problemi.

Da alcuni anni viene promosso, per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, un Piano Didattico Personalizzato per favorire il successo formativo, partendo dal riconoscimento dei disturbi/svantaggi che caratterizzano i soggetti in evoluzione, a cui segue una proposta didattica adeguata, condivisa con la famiglia, in cui tutti gli operatori sono a conoscenza delle scelte metodologiche da adottare sinergicamente ed eventualmente compensate con interventi che garantiscono il "benessere psico-fisico" dell'alunno. I Piani personalizzati di norma sono consegnati alle famiglie entro il mese di novembre. Si prevede un periodo più ampio per le classi iniziali dell'istituto per consentire agli insegnanti di poter osservare adeguatamente gli stili di apprendimento degli alunni. Da un punto di vista organizzativo la risposta alla necessità di operare scelte pedagogiche e didattiche in linea con la logica della personalizzazione consiste in una valutazione delle reali competenze acquisite in seguito alla quale si procederà con una programmazione di metodologie individualizzate per le lezioni con accorgimenti e strumenti adeguati.

I Piani Didattici Personalizzati sono stati digitalizzati ed è stata stabilita l'adozione del modello suggerito dalla

Rapporto scuola famiglia

La famiglia nella scuola

La presenza della famiglia nella Scuola riveste una particolare importanza.

Rappresentanti genitori

I Rappresentanti dei genitori vengono eletti nel corso della prima assemblea di ogni singola classe nel mese di Ottobre; essi prendono parte alle riunioni allargate del Consiglio di Classe. Nel corso dei Consigli di classe aperti, gli insegnanti, in particolare il coordinatore, portano a conoscenza delle famiglie la programmazione educativa, l'andamento disciplinare, le eventuali difficoltà che possono sorgere all'interno della classe stessa.

Resta comunque confermato che i Rappresentanti di Classe sono i primi collaboratori del Coordinatore, per quanto riguarda i rapporti con le famiglie, allo scopo di favorire le condizioni per un lavoro educativo il più possibile condiviso.

Ogni tre anni, nel mese di Novembre, si procede anche all'elezione dei membri del Consiglio d'Istituto relativamente alla componente dei genitori.

Colloqui genitori-docenti

I Colloqui con le famiglie avvengono durante le ore di ricevimento di ogni singolo docente nel corso dell'anno scolastico su richiesta delle famiglie effettuata tramite Diario o Registro elettronico; è previsto un incontro collegiale tra docenti e famiglie, che si svolge nel pentamestre. Il Consiglio di classe si riserva di effettuare ulteriori eventuali convocazioni delle famiglie per le situazioni più complesse.

Il Collegio Docenti ha deliberato che i colloqui settimanali individuali con gli insegnanti avvenissero sia in forma telematica a distanza, che in presenza. La modalità viene concordata tra docente e famiglia.

Viene privilegiata invece la presenza in casi particolari (Problematiche didattico-disciplinari degli allievi, casi specifici, difficoltà tecniche delle famiglie) o per le convocazioni operate dal Consiglio di classe.

Incontri formativi per i genitori

La Scuola propone anche periodicamente ai genitori momenti formativi che li aiutino nel loro compito di educatori. Le tematiche affrontate in questi incontri verranno definite con gli esperti che intervengono, tuttavia i nuclei tematici saranno in relazione al processo evolutivo del preadolescente.

Dall'a.s. 2023/24 almeno tre volte all'anno, organizzato per ciascuna classe (tre incontri per la prima, tre per la seconda, tre per la terza), si svolge un evento denominato "Uno Spritz con Don Pier". Questi incontri rappresentano un momento di confronto e riflessione dedicato ai genitori. L'incontro si apre con la presentazione di un tema specifico, proposto come spunto di riflessione e discussione. I genitori, suddivisi in gruppi, distribuiti ai tavoli, hanno l'opportunità di dialogare e confrontarsi tra loro in maniera informale, il tutto accompagnato dalla consumazione di un aperitivo. L'incontro si conclude con un momento di confronto collettivo a livello di assemblea, guidato dal direttore della casa, che raccoglie i contributi emersi nei gruppi e offre ulteriori spunti di riflessione. Questi momenti sono pensati per favorire la crescita e il dialogo tra i genitori, creando uno spazio conviviale e arricchente.

Dall'a.s. 24/25 si è proposta una domenica mattina di Ritiro spirituale esclusivamente per i genitori "Tre ore per l'anima" negli ambienti della scuola.

Comunicazioni con la famiglia

Le comunicazioni con la famiglia avvengono prevalentemente attraverso due canali preferenziali:

Diario scolastico:

- è lo strumento per verificare costantemente il lavoro scolastico
- è utilizzato per comunicazioni tra insegnante e famiglia
- deve essere consultato e firmato "per presa visione" ogni giorno

Circolari:

- sono inviate dalla Presidenza tramite mail
- sono presenti sul registro elettronico

Servizio telematico:

Viene offerta alle famiglie l'opportunità di poter usufruire di un servizio telematico "Registro elettronico on-line" messo a disposizione dalla scuola che permetterà di consultare un'area riservata in cui in tempo reale vengono registrati : i voti, le assenze, i compiti e gli argomenti delle lezioni.

Nel solco di quanto sperimentato nel periodo della didattica a distanza, viene fornito agli allievi un account scolastico che permette loro eventuale accesso alla Classe virtuale con possibilità per i genitori di attivare la funzione Tutoraggio per monitorare lo svolgimento dei compiti assegnati in Piattaforma e di comunicare con i docenti via email.

Aspettative dei genitori e degli studenti nei confronti della scuola

Le famiglie e gli allievi possono aspettarsi dalla scuola:

- un ambiente di riferimento per i ragazzi sereno, ben organizzato e che si prenda cura delle loro necessità
- una programmazione educativa e didattica stimolante per l'età e i bisogni individuali degli allievi, adeguata ai tempi e all'utilizzo delle nuove tecnologie
- una sollecita segnalazione dei problemi inerenti l'attività didattica, formativa e disciplinare
- una costante informazione riguardo a progressi compiuti e obiettivi raggiunti da ogni studente
- l'opportunità di prendere parte a varie iniziative scolastiche

Aspettative della scuola nei confronti delle famiglie

La scuola si aspetta da parte delle famiglie:

- un supporto all'osservanza dei Regolamenti di Istituto e di Disciplina della Scuola, necessario per assicurare un sereno svolgimento delle attività scolastiche
- un supporto nell'incoraggiare e sostenere gli sforzi ed il lavoro scolastico dei figli
- la partecipazione regolare agli incontri proposti nell'ambito dell'iniziativa della Scuola per Genitori
- solleciti contatti con la Scuola per discutere qualsiasi problema che potrebbe influire sul sereno processo di crescita e rendimento scolastico degli allievi
- l'assicurazione di puntuale e regolare frequenza
- il controllo del materiale necessario al lavoro scolastico e dell'abbigliamento adeguato

Aspettative della scuola nei confronti dei singoli studenti

La scuola si aspetta da ogni studente:

- l'accettazione e l'osservanza delle regole della scuola
- la regolare e puntuale frequenza sia delle lezioni curriculari sia dei laboratori
- la partecipazione consapevole e puntuale a ciascuna lezione, con il materiale necessario alle diverse esigenze disciplinari
- l'educazione e la cortesia nei confronti del personale della Scuola, dei visitatori e nei rapporti interpersonali con i compagni, con la consapevolezza che è da evitare ogni forma di sopraffazione verbale o fisica o di "bullismo"
- il rispetto e la cura degli ambienti e dei materiali della Scuola
- il rispetto degli insegnanti, dei compagni e del personale scolastico
- l'impegno nel lavorare proficuamente ed approfonditamente per sfruttare tutti i vantaggi e le opportunità offerte dalla Scuola
- la puntuale produzione dei compiti a casa
- un comportamento corretto e responsabile anche durante le uscite didattiche

Nell'a.s. 2020/21 la Scuola ha aggiornato il Patto educativo di corresponsabilità condiviso con le famiglie all'atto dell'iscrizione con le integrazioni dovute alla necessità di fronteggiare insieme, con la ripresa delle attività didattiche, la diffusione del SARS-COV-2 attraverso comportamenti responsabili che consentano di ridurre il margine di rischio. Tale accordo, rinnovato all'inizio dell'a.s. 2021/22 alla luce delle nuove disposizioni ministeriali circa la prevenzione e il contrasto alla diffusione del virus Sars-COV-19, prevede l'adattamento a quanto stabilito nelle Indicazioni operative fornite dal Ministero della Salute e della Regione Piemonte in apertura dell'a.s. 2022/23 (cfr. Regolamento d'Istituto 2022/23).

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Al fine di rispondere in modo adeguato alle esigenze degli allievi e delle loro famiglie, l'orario di apertura al pubblico è il seguente:

- PRESIDENZA: su appuntamento
- SEGRETERIA: su appuntamento

Per una corretta comunicazione scuola-famiglia i genitori sono pregati di fissare, tramite Diario o registro on line gli eventuali appuntamenti richiesti e di rispettare gli orari che sono comunicati sul diario degli alunni e sul sito della scuola.

Nel corso dell'anno scolastico è organizzato un ricevimento pomeridiano, con la presenza di tutti i docenti, secondo orari tempestivamente comunicati.

La scuola assicura una costante informazione alle famiglie sia attraverso il Diario scolastico e le Circolari sia attraverso il proprio sito www.salesianisb.net/media

Come da disposizione ministeriale, una copia del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è depositata presso la Segreteria scolastica ed è disponibile per la consultazione da parte degli utenti anche in versione on line sul sito della scuola.

Le programmazioni annuali presentate dai singoli Docenti sono a disposizione degli utenti presso la Presidenza

Approvazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 25/28 e il Curricolo d'Istituto 25/28 sono stati approvati nella seduta del Collegio Docenti del 20/11/2024 e del Consiglio d'Istituto nella riunione del 16 dicembre 2024.

Tale Piano e i relativi allegati sono oggetto di successive riunioni per apportare i necessari adattamenti e aggiornamenti dall'inizio dell'anno scolastico 2024/25 e vengono approvati nella seduta del Collegio Docenti del 20/11/2024 e del Consiglio d'Istituto nella riunione del 16 dicembre 2024.

Riferimenti principali

Presso la Segreteria e sul sito internet sono consultabili le seguenti pubblicazioni principali:

Piano triennale dell'Offerta Formativa 2022-25, della Scuola secondaria di I grado "Don Bosco" – Paritaria (comprensivo degli allegati)

Regolamento interno di Istituto

Lista allegati

- CURRICOLO TRIENNALE d'Istituto 25/28
- REGOLAMENTO D'ISTITUTO 24/25
- PIANO DI MIGLIORAMENTO ANNUALE (in aggiornamento costante) 24/25
- CURRICOLO ORIENTAMENTO
- CURRICOLO ED. CIVICA